



COMUNE di ATENA LUCANA

PROVINCIA di SALERNO

CF: 83002580650 – P.IVA 00686480658 – C.A.P. 84030 – Tel. 0975-76001 – Fax 0975-76022

www.comune.atenalucana.sa.it – e-mail: f.tonti@comune.atenalucana.sa.it

UFFICIO TECNICO – AREA 1 - SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA MANUTENZIONE E PROTEZIONE CIVILE

Prot.n. 1312 – li, 22/02/2022

Pratica di Condonò Edilizio
N.47/95

CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA N. 47/95 ANNO 2022

(ai sensi del Capo IV della Legge 28 febbraio 1985, n.47)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza presentata in data 28/02/1995 e protocollata al n.1527 (registro n.47/95) dalla ditta (anche già ex Sig.DI SANTI Giuseppe) Sig. [REDACTED] a (Sa) il 19-01-1942 ed ivi residente in Piazza Vittorio Emanuele, intesa ad **ottenere la concessione edilizia in sanatoria**, ai sensi del Capo IV della Legge n.47/85 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente alle seguenti opera abusive, consistenti in:

- Realizzazione in difformità della C.E. assentita di un fabbricato da adibirsi in parte ad uso civile abitazione ed in parte a deposito agricolo, pari a mq.187,69 di s.u.a. e di mq. 482,63 di s.n.r., riguardante l'immobile insistente sull'area distinta in catasto al **foglio n° 15, particellare n.1123 sub. 2-3-4-5**, sito in Via Guglielmo Marconi snc, ricadente in zona "Bs" (satura) del vigente P.R.G.;

Visti gli elaborati prodotti dal tecnico di parte, [REDACTED] le certificazioni e le dichiarazioni rese dall'interessata, nonché la documentazione integrativa dagli stessi depositata successivamente alla predetta istanza;

Accertato che la richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietaria come risulta dalla documentazione dagli stessi esibita;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n.1150, 6 agosto 1967, n.765, 28 gennaio 1977, n.10 e 28 febbraio 1985, n.47, 23 dicembre 1994, n. 724, 23 dicembre 1996, n.662 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. n.380/2001 e succ.ve modificazioni e integrazioni;

Viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dai tecnici all'uopo incaricati, ai sensi del deliberazione di G.M. n.50 del 08.11.2021, nonché Determina n.113 del 06/12/2021 da parte del Responsabile dell'Area Tecnica 1 – Settore Edilizia e Urbanistica;

Rilevato dalla predetta istruttoria che gli importi dovuti, definiti d'ufficio, corrispondono a:

€ 7.284.000 - oltre interessi, a titolo di oblazione,

€ 2.640,15 – oltre interessi, a titolo di oneri concessori,

Visto la dichiarazione sostitutiva resa dall'interessata in data 04/09/2020, prot. n.5640, in merito ai requisiti igienico – sanitari di cui all'art.20, del comma 1 del D.P.R. N.380/2001 nel testo vigente;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale, preposta all'esame delle pratiche di Condono Edilizio l'opera è ammissibile alla sanatoria, come da verbale n. 71 del 14-12-2001;

Visto il certificato di idoneità statico/sismico a firma [redacted] da Sala Consilina, depositato presso il Genio Civile di Salerno in data 10/05/1990 prot.n.8524;

Vista la documentazione relativa all'accatastamento dell'immobile, presentata all'UTE di Salerno in data 17-05-1996 al prot. n.3391;

Vista la dichiarazione sostitutiva resa dall'interessata in data 30/12/2021, prot. n.8318, in merito alla regolarità contributiva dei tributi comunali dell'immobile oggetto di sanatoria;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché, dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 integrato e corretto con D.Lgs. 10 settembre1993, n.360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n.147 e con D.P.R. 16 settembre 1996, n.610;

Visto l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n.398, convertito, con modifiche, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, così come sostituito dall'art.2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n.662;

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione non è esente dal contributo di costruzione, ai sensi della L.R. n. 38 del 06/05/1985, art. 3 – 2° comma;

Accertato, ai sensi dei commi 41 e 42 dell'art.2 della legge n.662/96, come sostituiti dal comma 9 dell'art.1 della legge n. 449/97, che l'interessata ha integralmente versato le somme dovute, oltre ai conguagli determinati d'ufficio, nella misura di:

€ 7.284.000 –(versati in data 29/12/1994 - compresi interessi di mora e/ o di rateizzazione) a titolo di oblazione, determinata ai sensi dell'art. 34 della legge n.47/85 e successive modifiche ed integrazioni;

€ 2.640,15 -(versati in data 17/10/2019, 05/11/2019, 09/12/2019, 08/01/2020 e 07/02/2020 - compresi interessi di mora e/ o di rateizzazione) a titolo di oneri concessori, determinata ai sensi dell'art.34 ed ai sensi dell'art.37 della legge 47/85-determinati ai sensi dell'art.3 della legge n.10/77 e dell'art.2 della L.R. n.38/85;

Visto il versamento della somma di **€ 500,00**, versati in data 17/10/2019 per diritti di segreteria pratica n.47/85;
rilascia la presente

CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA

Alla [redacted] ora generalizzata, relativamente alle opere abusive descritte in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché, alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti di terzi.

L'inizio degli eventuali lavori di completamento delle opere oggetto della presente sanatoria dovrà avvenire entro un anno dalla data di notifica della presente concessione, pena la decadenza della concessione stessa. Il termine per l'ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni dalla data di notifica, se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art.15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e sempreché non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n.1089 e 29 giugno 1939, n.1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett.c) della legge 5 agosto 1978, n.457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n.1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n.65 S.O.); al D.M. 9 gennaio 1996 (S.O. n.19-G.U. n. 29 del 5-2-1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n.252 AA.GG./S.T.C.(S.O. G.U. n.277 del 26-11-1996, n.207) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1-7-1994, n.152) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex Ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
 - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex Ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 Aprile n. 425.
- 5) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 6) In caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà dare immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 7) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 8) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n.1086 e dell'art. 2 del D.P.R. 22 Aprile 1994, n. 425.
- 9) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata l'assistenza richiesta.
- 10) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 11) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revocare qualora il Comune lo ritenesse necessario per

esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.

12) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno 2.50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.

13) Ai sensi della L. 9 gennaio 1991, n.10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n.10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli - tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artig. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n.231/F dello stesso Ministero (G.U. n.297 del 20-12-1993).

14) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.

15) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

16) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata pre l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore dei lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994, n.425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n.46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

17) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art.6 della L. 28-02-1985, n. 47.

18) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.

19) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano di commercio comunale vigente.

20) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n.148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;

b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";

c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n.62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n.145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n.104;

d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt.1,2,6,7,9,10,11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);

e) al D.P.C.M. 1 marzo 1991 (G.U. n.57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico";

f) al D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;

21) Altre prescrizioni particolari: NESSUNA.

Dalla Residenza Municipale, li

22 FEB 2002



IL RESPONSABILE DELL'AREA 1
SETTORE URBANISTICA
Arch. Fabio FONTI

RELATA DI NOTIFICA

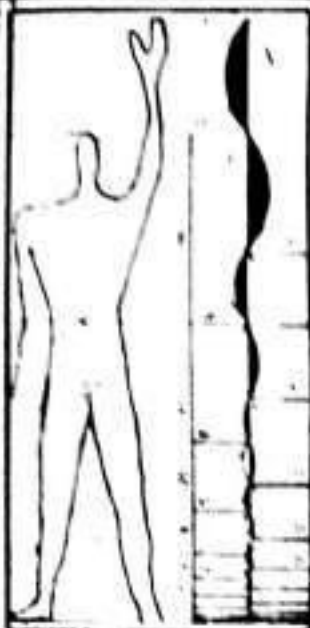
Io sottoscritto _____ dichiaro di aver
notificato in questo giorno _____ dell'anno 2022 copia del
presente atto al Signor _____
sua abitazione sita in _____
P.ZZA VITT. EMANUELE consegnandola a mani di PROPR. E
Atena Lucana, li 01/03/2022

IL RICEVENTE



IL MESSO NOTIFICATORE
IL UFFICILE URBANO

[Signature]
C. P. 122021



COMUNE DI ATENA LUCANA
(Provincia di Salerno)

Condono edilizio
D.L. N° 649/94

E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E
MODIFICAZIONI

PROGETTO DI UN FABBRICATO RURALE
SITO ALLA VIA MARCONI.

28 FEB. 1995

1521

Foglio N° 15
Part N° 479/b-579/b
Scala

Tav N°

Rilievo stato di fatto.

committente

progettista

arch. Pasquale Perrigato



direttore dei lavori

data

COMUNE DI ATENA LUCANA

Settore Urbanistica

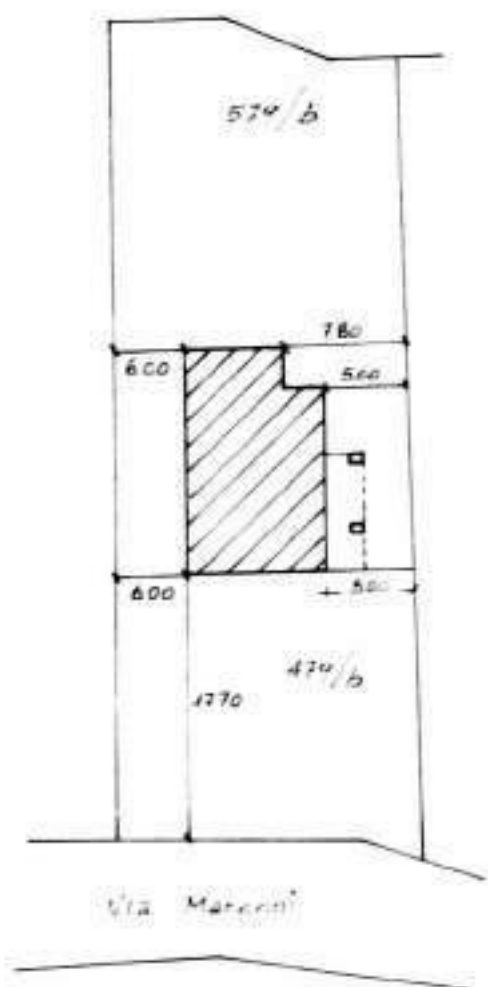
Permesso di costruire 22 FEB. 2022

67/95

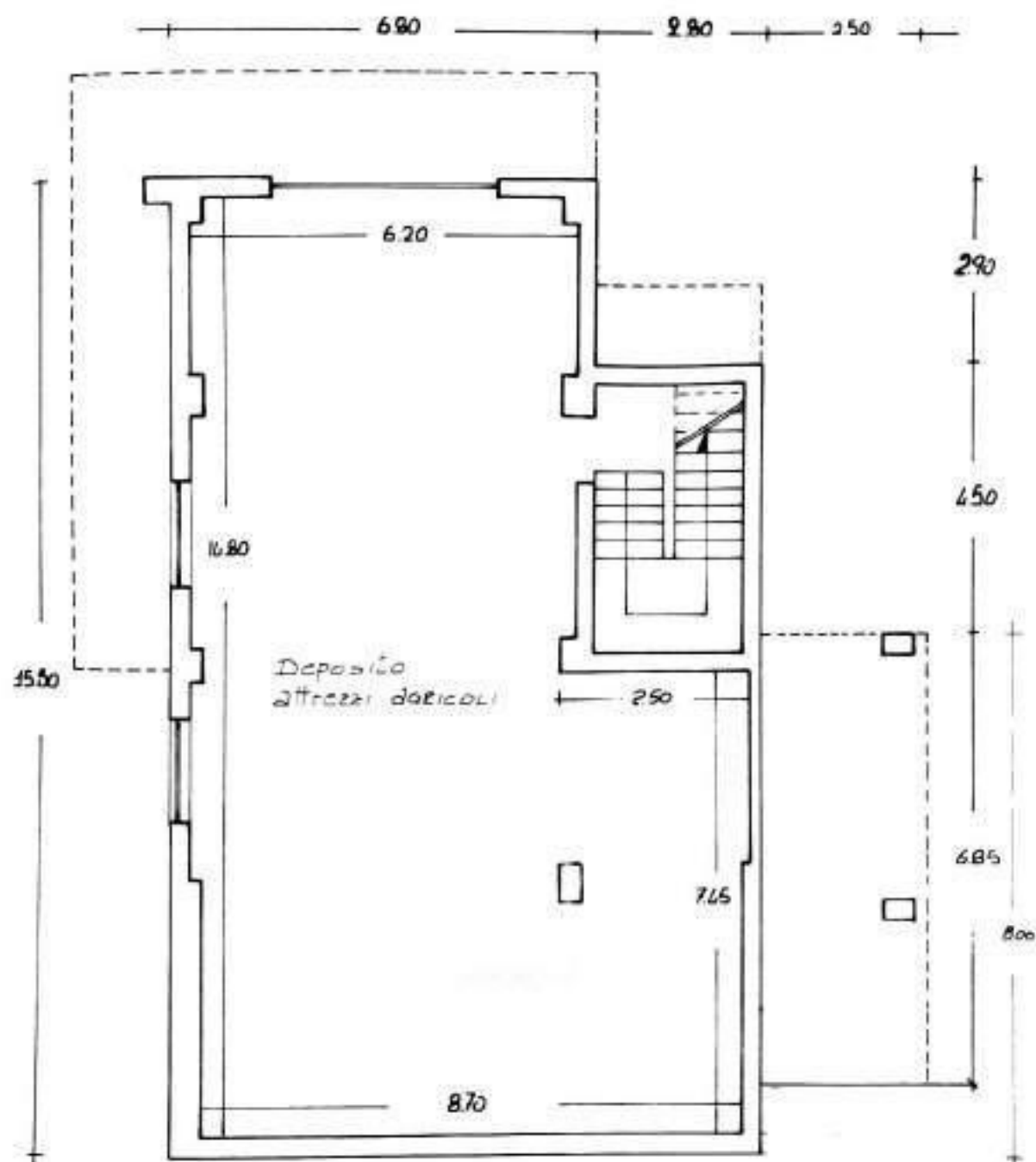


Arch. FABIO CONTI

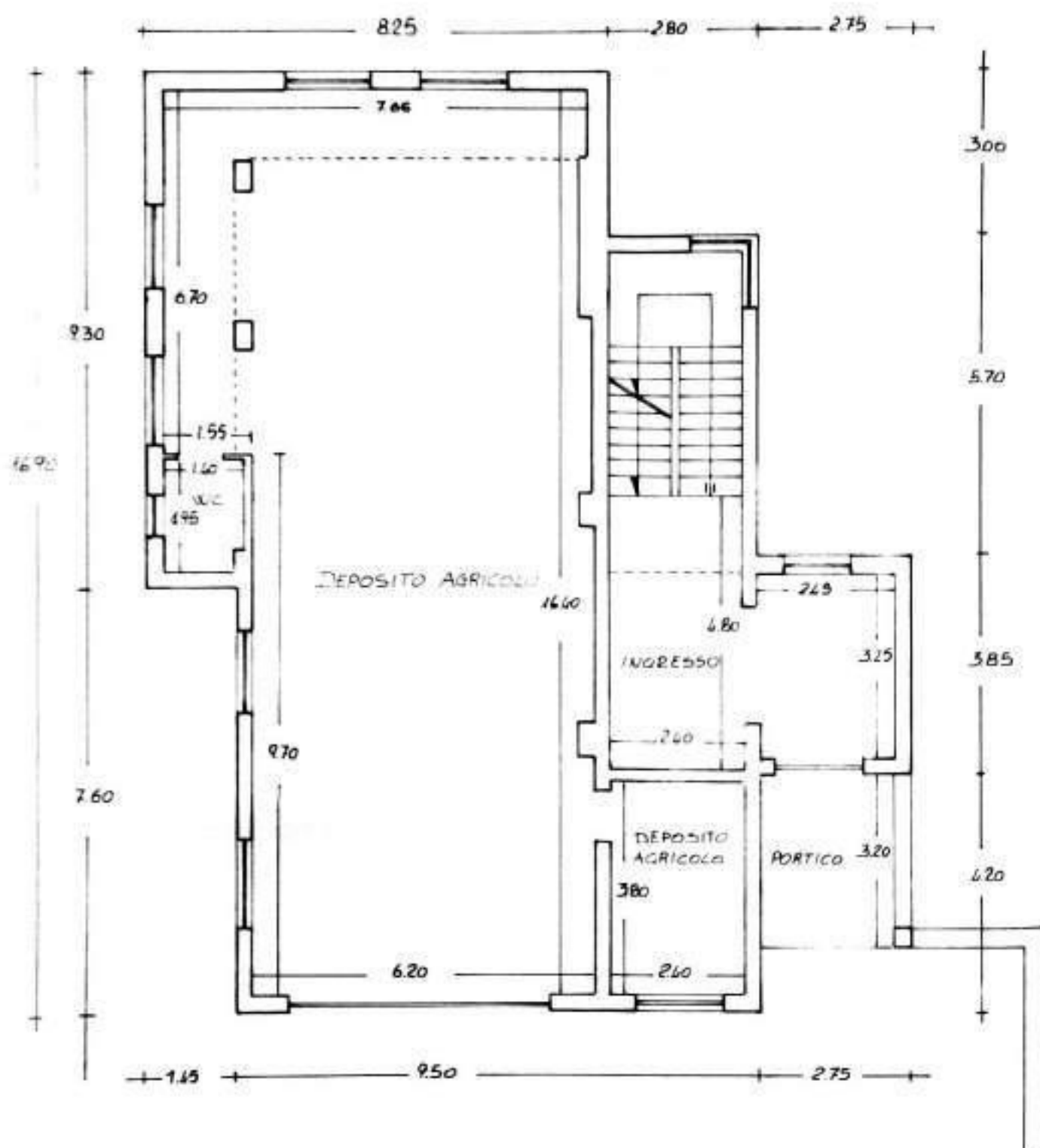
UBICAZIONE (scala 1:200)



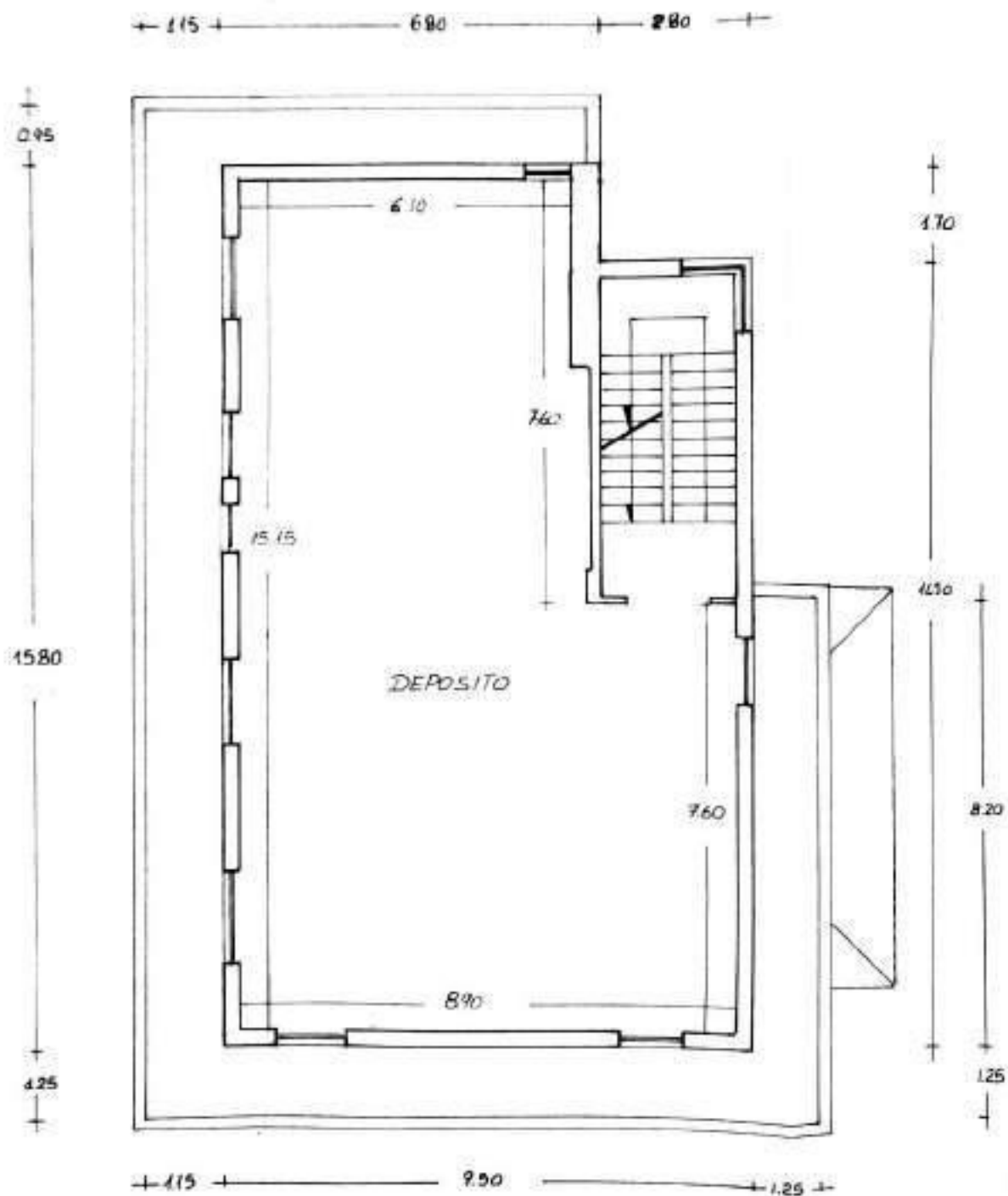
PIANTA PIANO SOTTOSTRADA (scala 1:100)
SUB 1



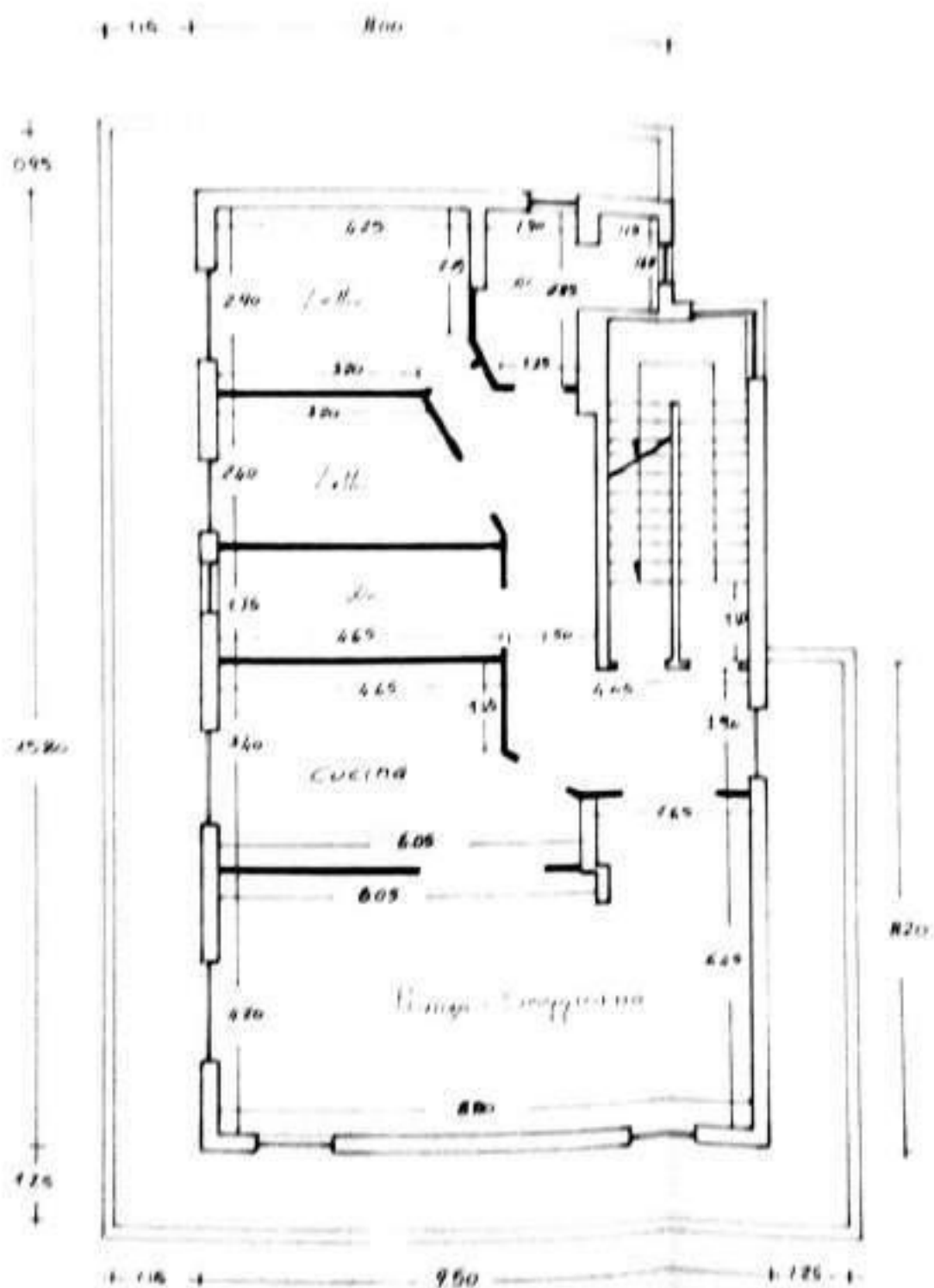
PIANTA PIANO STRADA SUB 2



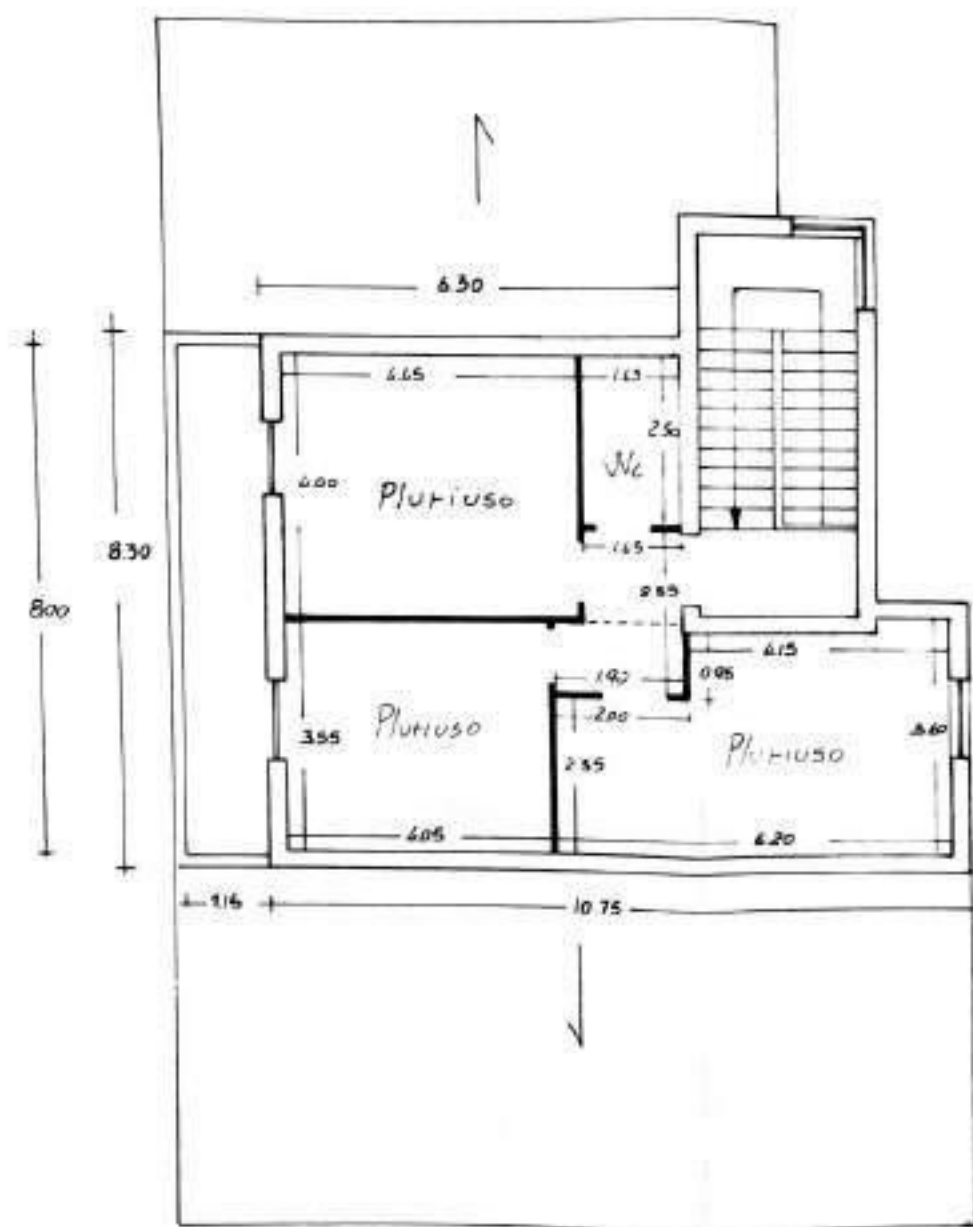
PIANTA PRIMO PIANO SUB 3



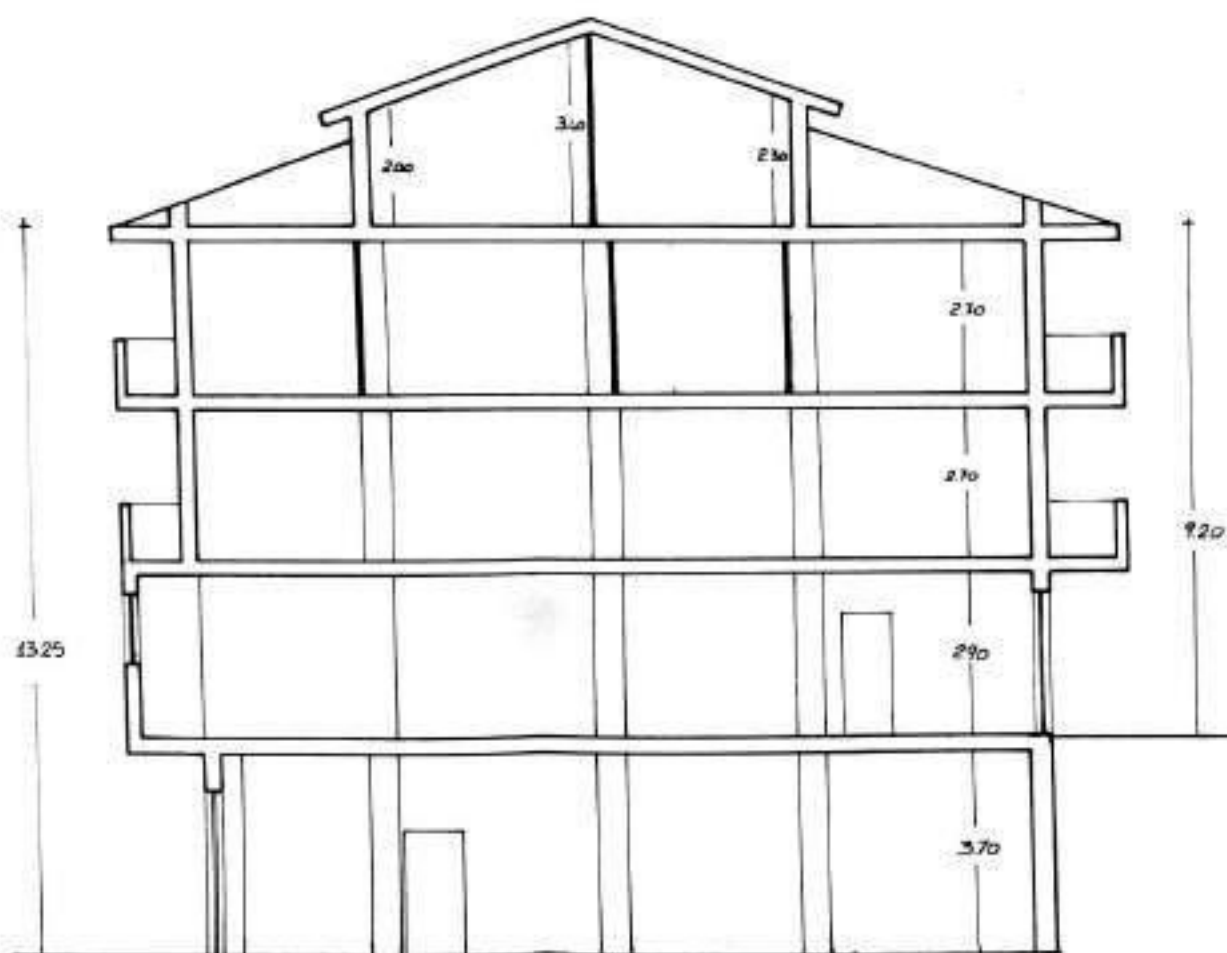
PIANTA SECONDO PIANO SUB 4



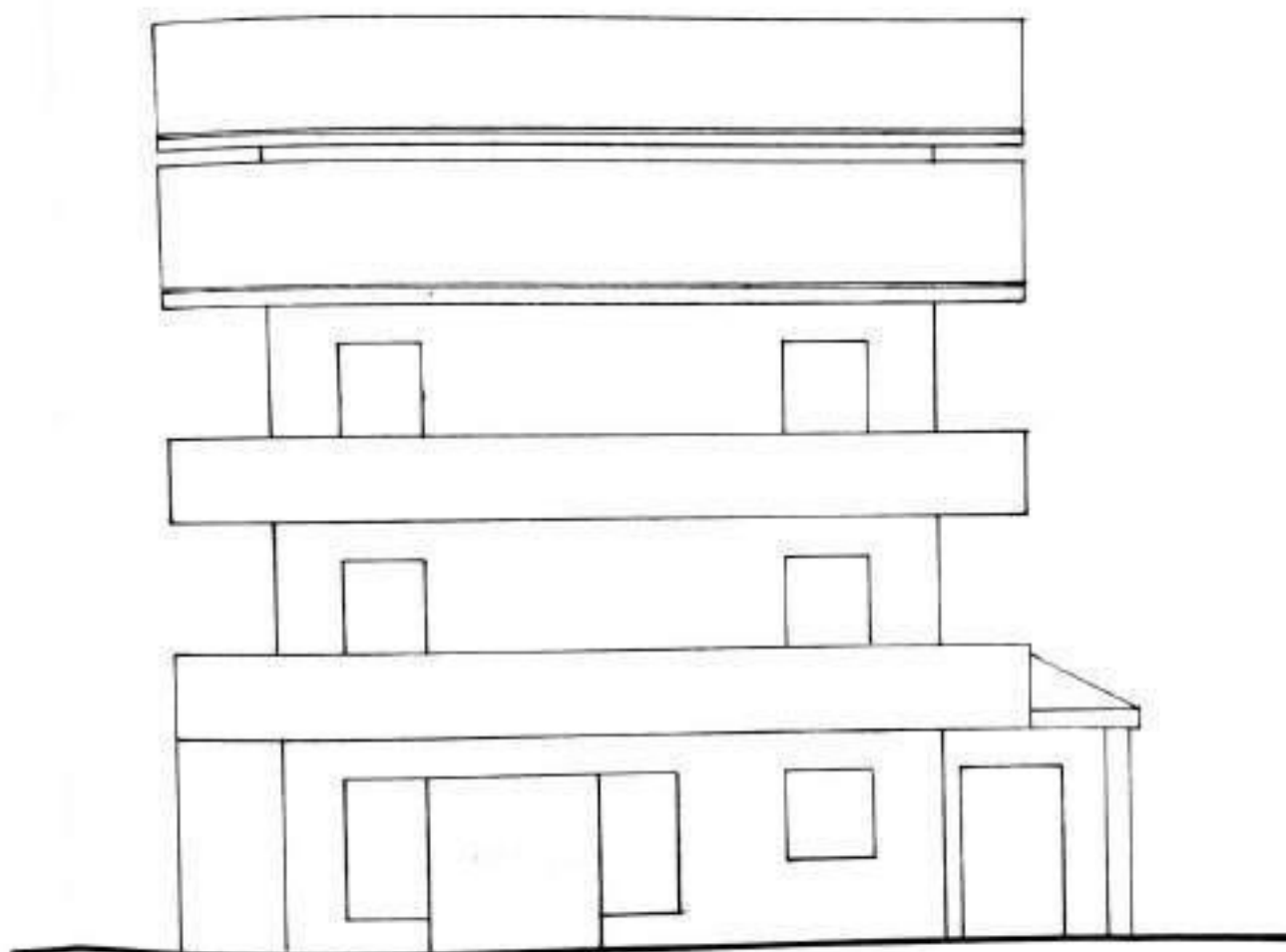
PIANTA PIANO SOTTOTETTO



SEZIONE



PROSPETTO FRONTALE



CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE di L.

4.958.000

Lire *quattro milioni novecento e iniquanti*

sul C/C N.

AMMIN
OBLAZ
eseguit
residen
Codice

Bollo lineare dell'Ufficio accertatore

L'UFFICIO POSTALE

Bollo a data



AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI ATENA
LUCANA

OGGETTO : ISTANZA DI SANATORIA PER ABUSI EDILIZI AI SENSI DEL
DL. 649/74 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

Il sottoscritto *[redacted]*, nato *[redacted]* il *[redacted]* ed residente ad Atena Lucana alla Via Marconi, Codice Fiscale *[redacted]* di professione infermiere nella qualità di conduttore/possessore, chiede il rilascio della concessione in sanatoria per l'immobile sito nel Comune di Atena Lucana alla Via Marconi eseguito in difformità della Concessione Edilizia N° 3/83 e successive varianti e completato entro il 30/03/1988, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Dichiara, inoltre, quanto segue :

- * l'opera oggetto della richiesta di sanatoria insiste su di un'area, riportata in N.C.T. di Atena Lucana al Foglio N° 45 particella N° 479/b e 379/b non ancora eccasastato ma identificabile con il sup. 3 - 4;
- * la zona urbanistica in cui ricade l'immobile alla data di inizio dei lavori era inquadrata quale zona agricola, e tale situazione è rimasta tutt'ora immutata;
- * l'area sulla quale sorge l'opera realizzata non è soggetta a vincoli e ha una superficie complessiva di mq 1113;
- * l'immobile sul quale sono state realizzate le opere abusive non è sottoposto ad alcun vincolo;
- * l'immobile è utilizzato ad abitazione principale del sottoscritto e del suo nucleo familiare sin dalla data 4/9/1970 così come risulta dal certificato di residenza allegato;

- l'immobile dove è ubicato la parte oggetto di condono si compone di n° 5 piani fuori terra;
- le superfici utili delle singole unità immobiliari sono le seguenti :

		S.O.R.	S.M.R.
unità (sub 3) a piano primo	mq	15,76	170,09
unità (sub 2) a piano secondo	mq	112,73	51,78
piano mansarda	mq	59,20	9,54

- le unità immobiliari dell'edificio non sono state ancora accatastate;
- le aree di pertinenza vengono utilizzate come corte comune all'intero corpo di fabbrica;
- Per quanto attiene alle superfici complessive delle singole unità immobiliari, si è proceduto alla loro determinazione sulla storia degli articoli 2 e 3 del DM 10/5/1977 ovvero sommando alla superficie utile abitabile il 60% della superficie non residenziale e risultano :

unità immobiliare piano primo (sub 3)	mq	105,38
piano secondo (sub 4)	mq	9,34
piano mansarda	mq	****

Per determinare l'oblazione da versare all'erario, si è tenuto conto della popolazione del Comune in questione, che è non superiore a 100.000 abitanti (B1) e del periodo in cui è stato commesso l'abuso che è successivo al 15/3/1985 per cui è risultato quanto segue :

Unità immobiliare piano primo (sub. 3) :

$$\text{mq } 105,38 \times \text{€}/\text{mq } 108.000 = \text{€ } 11.381.040$$

Unità immobiliare piano secondo (sub. 4) con aumento di superficie pari a mq 9,34:

$$9,34 \times \text{€}/\text{mq } 108.000 = \text{€ } 1.008.720$$

Unità immobiliare piano secondo (sub 4) per cambio di destinazione d'uso;

applica l'importo forfettario di € 5.000.000

Totale complessivo € 17.389.760

All'importo come sopra determinato, l'istante applica le seguenti riduzioni:

a) riduzione di cui ai commi 9-11 dell'articolo 1 del DL

attività opera realizzata per avviare a situazioni di estremo disagio abitativo, per cui essendo il reddito del nucleo familiare dichiarato ai fini Irpef per il 1993 pari a € e l'immobile sito nella zona agricola, i coefficienti riduttivi risultano pari rispettivamente a 0,50 e 0,85 e l'obbligazione da corrispondere si riduce a € 7.370.000.

- * riduzione di cui al comma 12 del DL 649/74 per prima casa, pari a 1/3, per cui l'importo da versare si riduce a € 4.927.000 per l'unità immobiliare a piano primo e secondo;

L'obbligazione è stata versata interamente in data **29-12-1994** per l'importo di € 4.920.000 a mezzo degli appositi bollettini postali.

Si allegano alla presente istanza i seguenti documenti:

- * rilievo fotografico, composto da N° **4** fotografie;
- * elaborati grafici dello stato di fatto;
- * ricevuta del versamento;
- * copia del titolo di proprietà;
- * dichiarazione sostitutiva;
- * copia del collaudo statico.

Arena Lucana IL **27-02-1995**

il richiedente



COMUNE DI ATENA LUCANA
Prov. di Salerno

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Art. 4 della Legge 4/1/1968, N°15

L'anno millenovecentonovantacinque, addì 27..... del mese di FEBBRAIO..... la sottoscritta : [redacted] nata a [redacted] e residente ad Atena Lucana alla Via Marconi.

valendomi della facoltà concessa dall'art. 4 della Legge 4/1/1968, N°15 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice penale e dalle Leggi speciali in materia, dichiaro sotto la mia personale responsabilità:

il fabbricato sito in Via Marconi, realizzato sulle particelle N° 479/b e 579/b del Foglio N°15 è di proprietà di [redacted] nata ad [redacted] il 18/01/1940. Dichiaro inoltre, in qualità di possessore dell'immobile sopracitato, che le opere relative agli abusi di cui si chiede la sanatoria ai sensi del DL.N°649/94, riguardano l'abitazione principale del sottoscritto. Tali opere sono state realizzate e completate in data 18/03/1990 e riguardano i locali ubicati a piano primo, secondo e mansarda con una destinazione d'uso così come rappresentato negli elaborati grafici allegati.

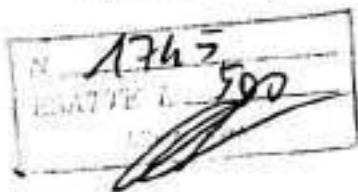
Il richiedente

[redacted signature]

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Io Carmine Monzillo
ai sensi dell'art. 20 della Legge 4/1/1968, N°15 attesto che la sottoscrizione di cui sopra è stata apposta in mia presenza, previo accertamento dell'identità del sottoscrittore mediante Cosimo Di Lieto

In carta libera / legale per uso consentito
Dal Municipio di Atena Lucana addì

27 FEB. 1995
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Carmine Monzillo



[redacted signature]

CONTI COMUNI POSTALI
ATTESTAZIONE

di un versamento a L.

2386.000

Una decina di lire sul conto corrente

Intestatario R.

C/C N. 255000

AMMINISTRAZIONE P.T.

OBBLIGAZIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

eseguito da C.

residente in

Codice Fiscale C/C N. 84 C

8001



Bollo Irpef dell'Ufficio postale

UFFICIO POSTALE

Bollo a tinta

del bollo a tinta



28 FEB.



AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI
ATENA LUCANA

OGGETTO : ISTANZA DI SANATORIA PER ABUSI EDILIZI AI SENSI DEL
DL. 649/94 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

LA SOTTOSCRITTA

il [redacted] ivi residente alla Piazza Vittorio Emanuele.
Codice Fiscale [redacted] di professione
coltivatrice diretta nella qualità di proprietaria, chiede
il rilascio della concessione in sanatoria per l'immobile
sito nel Comune di Atena Lucana alla Via Marconi eseguito
in conformità della Concessione Edilizia N° 3/83 e successive
varianti e completato entro il 30/03/1988, come risulta
dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Dichiara, inoltre, quanto segue :

- * l'opera oggetto della richiesta di sanatoria insiste su di
un'area, riportata in N.C.T. di Atena Lucana al Foglio
n° 13 particella n° 479/p e 379/b non ancora accatastrata
ma identificabile con il sub. 1 e 2;
- * la zona urbanistica in cui ricade l'immobile alla data di
inizio dei lavori era inquadrata quale zona agricola, e
tale situazione è rimasta tutt'ora immutata;
- * l'area sulla quale sorge l'opera realizzata non è soggetta
a vincoli e ha per superficie complessiva di mq. 1113;
- * l'immobile sul quale sono state realizzate le opere abusive
non è sottoposto ad alcun vincolo;
- * l'immobile è utilizzato con destinazione di deposito per
attrezzature agricole;

★ l'immobile dove è ubicato la parte oggetto di consumo si compone di n° 5 piani fuori terra;

★ le superfici utili delle singole unità immobiliari sono le seguenti :

unità (sub 1) a piano sottostrada	mq 110.380 + 17.12
unità (sub 2) a piano strada	mq 123.52

★ le unità immobiliari dell'edificio non sono state ancora accatastate;

★ le aree di pertinenza vengono utilizzate come corte comune all'intero corpo di fabbrica;

★ Per quanto attiene alle superfici complessive delle singole unità immobiliari, si è proceduto alla loro determinazione sulla scorta degli articoli 2 e 3 del DM 10/3/1977 ovvero sommando alla superficie utile abitabile il 60% della superficie non residenziale e risultano :

unità immobiliare piano sottostrada (sub 1)	mq 127.50
piano strada (sub 2)	mq 123.52

Per determinare l'oblazione da versare all'erario, si è tenuto conto della popolazione del Comune in questione, che è non superiore a 100.000 abitanti (B1) e del periodo in cui è stato commesso l'abuso che è successivo al 15/3/1985 per cui è risultato quanto segue :

Unità immobiliare piano sottostrada (sub. 1) :

$\text{mq } 127.50 \times 0.60 \times \text{€}/\text{mq } 108.000 = \text{€ } 8.262.000$

Unità immobiliare piano strada (sub. 2) con aumento di superficie pari a mq 16.02

$16.02 \times 0.60 \times \text{€}/\text{mq } 108.000 = \text{€ } 1.038.096$

Totale complessivo (sub 1 e 2) = € 9.300.096

All'importo come sopra determinato, l'istante applica le seguenti riduzioni:

★ avendo l'immobile una destinazione non residenziale, ai sensi dell'art. 34, comma 5, della Legge N° 47/85 applica la riduzione preliminare del 50% e l'ulteriore riduzione del 50 % perchè coltivatrice diretta e pertanto, l'importo da versare a titolo di oblazione ammonta complessivamente a
€ 2.325.024

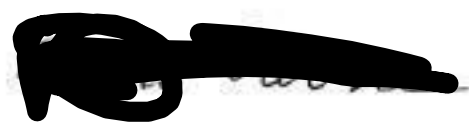
L'obbligazione è stata versata interamente in data **27.12.1994** per l'importo di € 2.378.000 a mezzo degli appositi bollettini postali.

Si allegano alla presente istanza i seguenti documenti:

- * rilievo fotografico, composto da N° **4** fotografie
- * elaborati grafici dello stato di fatto
- * ricevuta del versamento
- * copia del titolo di proprietà
- * dichiarazione sostitutiva
- * modello C.D. dei coltivatori diretti
- * copia del collaudo statico

Atna Lucana li **27-02-1995**

La richiedente



COMUNE DI ATENA LUCANA
Prov. di Salerno

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Art. 4 della Legge 4/1/1968, N°15

L'anno millenovecentonovantacinque, addì 27..... del mese
di FEBBRAIO..... la sottoscritta: [redacted]
Atena L. il [redacted] ivi residente alla Via Piazza
Vittorio Emanuele.

valendomi della facoltà concessa dall'art. 4 della Legge
4/1/1968, N°15 ed a conoscenza che in caso di mendaci
dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene
stabilite dal Codice penale e dalle Leggi speciali in
materia, dichiaro sotto la mia personale responsabilità:

il fabbricato sito in Via Marconi, realizzato sulle
particelle N° 479/b e 579/b del Foglio N° 15 e di mia
proprietà, alla data odierna risulta completato così come si
evince dalla documentazione fotografica allegata. Le opere
relative agli abusi di cui si chiede la sanatoria ai sensi
del DL. N°649/94 sono state realizzate in data 20/01/1990 e
riguardano i locali ubicati a piano sottostada ed al piano
strada ed hanno una destinazione d'uso a depositi agricoli.
il tutto così come rappresentato negli elaborati grafici
allegati.

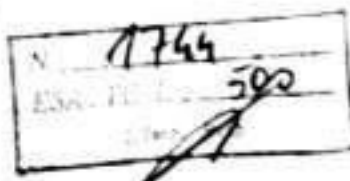
Il richiedente

[redacted]

IL FUNZIONARIO INCARICATO

io [redacted]
ai sensi dell'art. 20 della Legge 4/1/1968, N°15 attesto che
la sottoscrizione di cui sopra è stata apposta in mia
presenza, previo accertamento dell'identità del sottoscrittore
mediante [redacted]

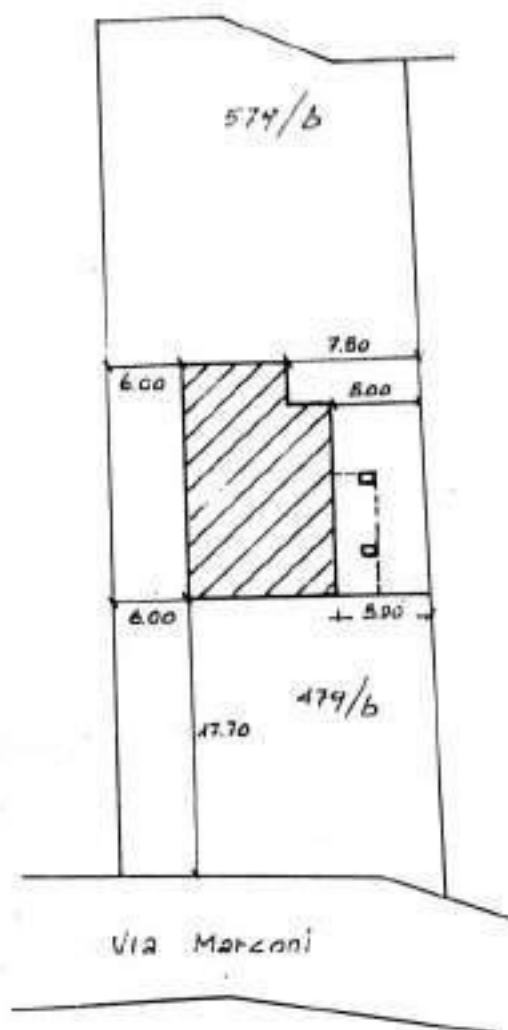
In carta libera / legale per uso consentito
Dal Municipio di Atena Lucana addì 27 FEB. 1995



IL FUNZIONARIO INCARICATO

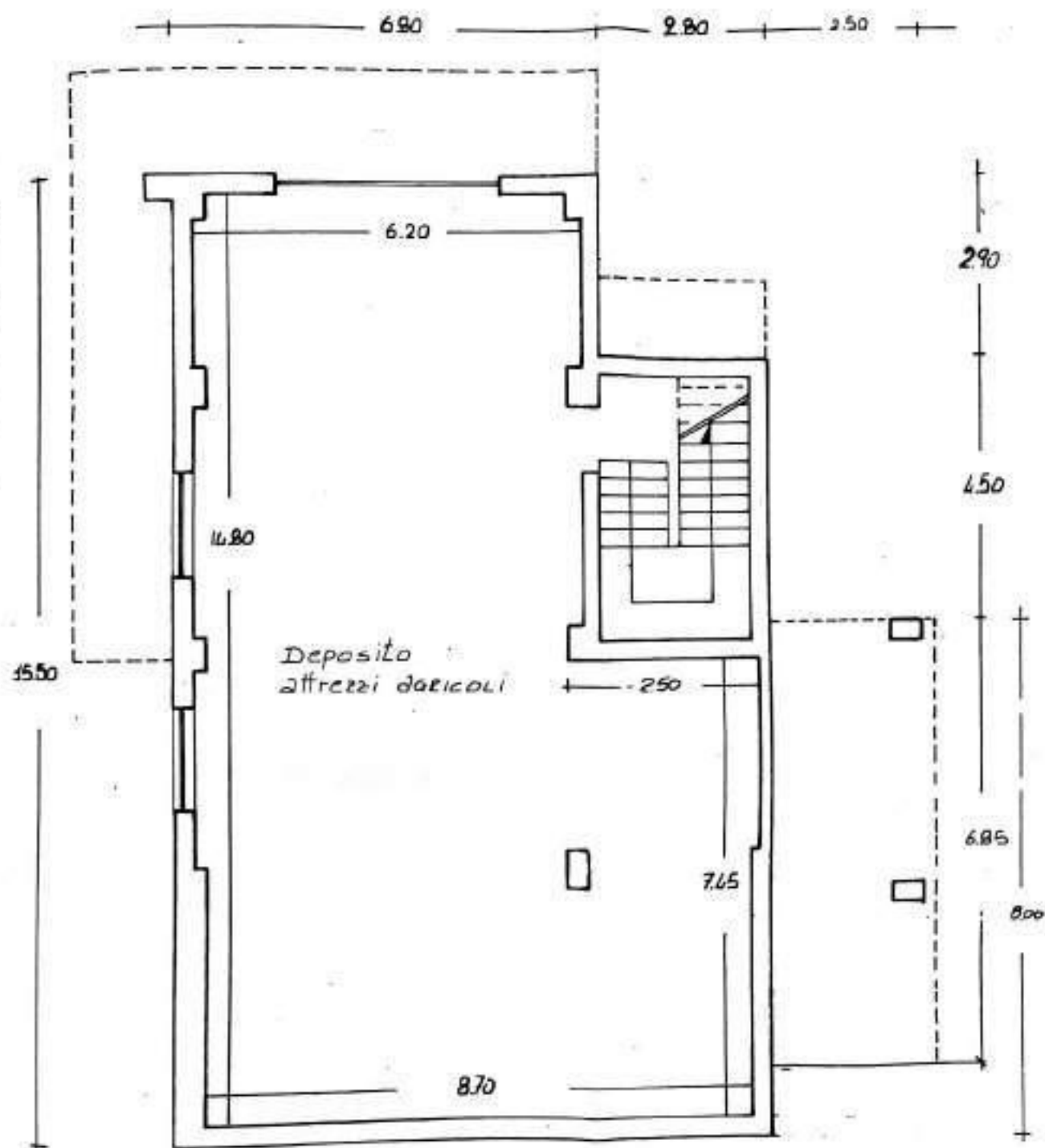
[Signature]

UBICAZIONE (scala 1:200)

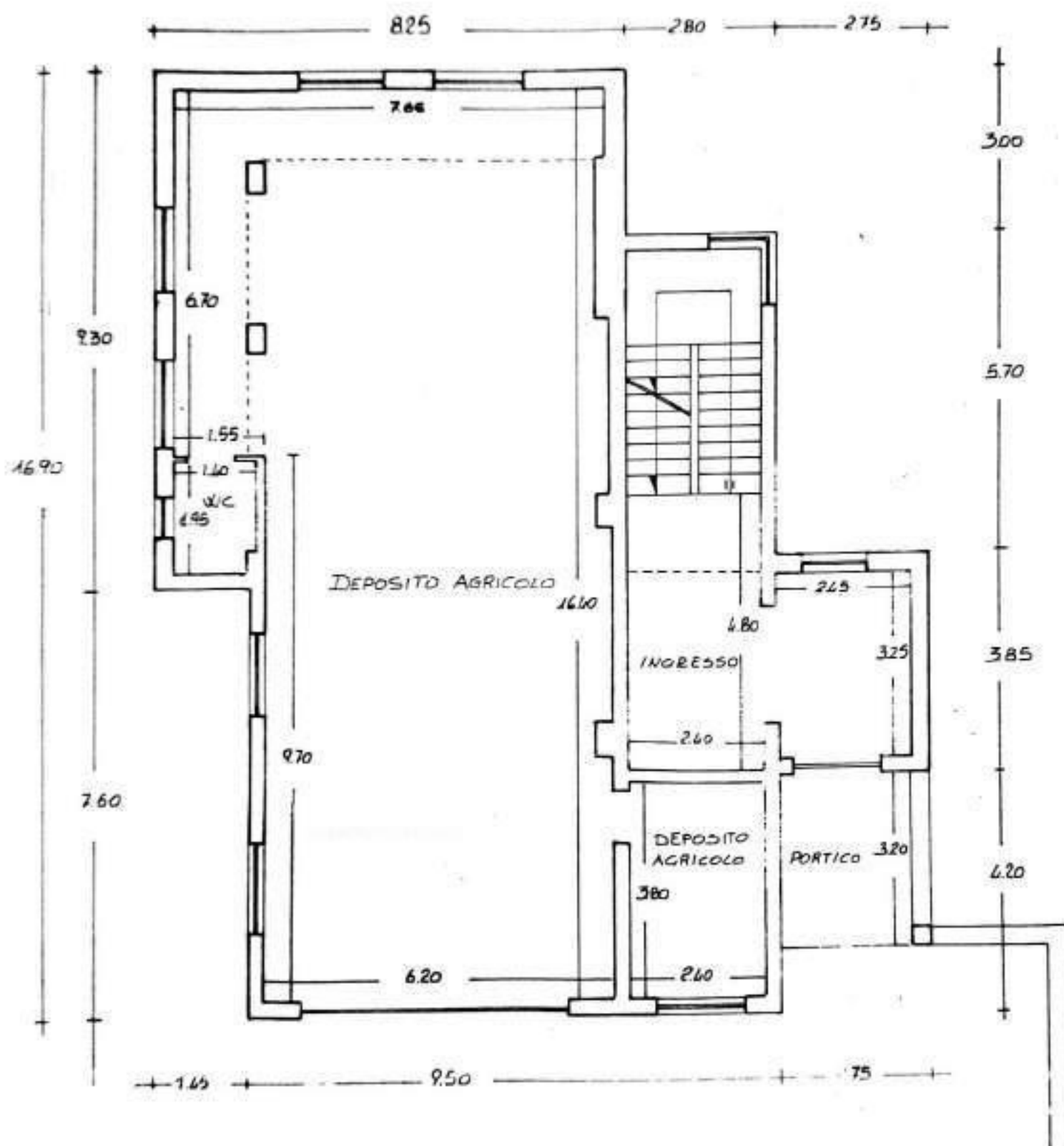


Comune di Aliphan Lucania
Provincia di Salerno
Prot. 0003953 in Arrivo
del 30-06-2020 9:15:36
Min. CANCRO TERESA

PIANTA PIANO SOTTOSTRADA (scala 1:100)
SUB 1

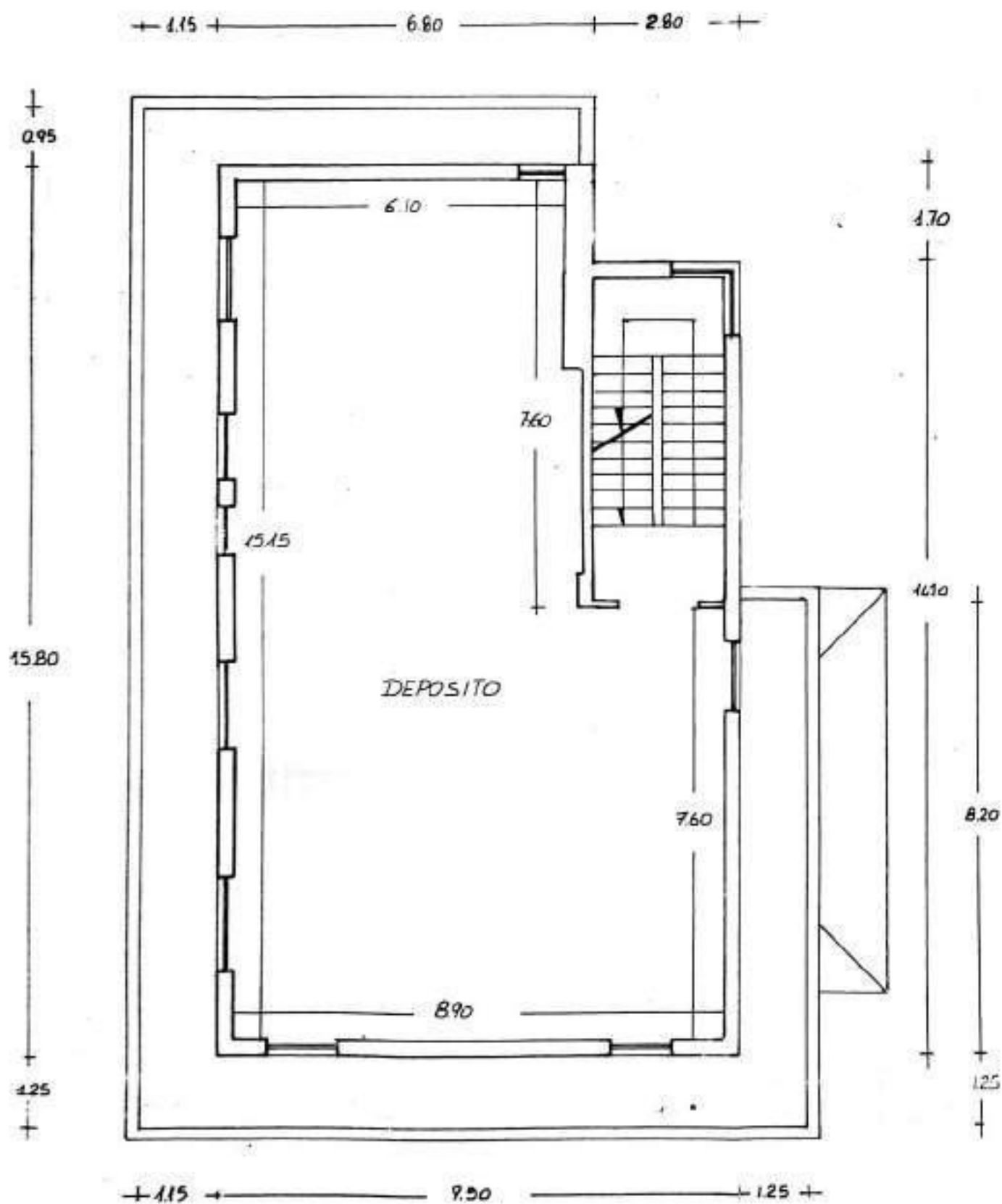


PIANTA PIANO STRADA SUB 2

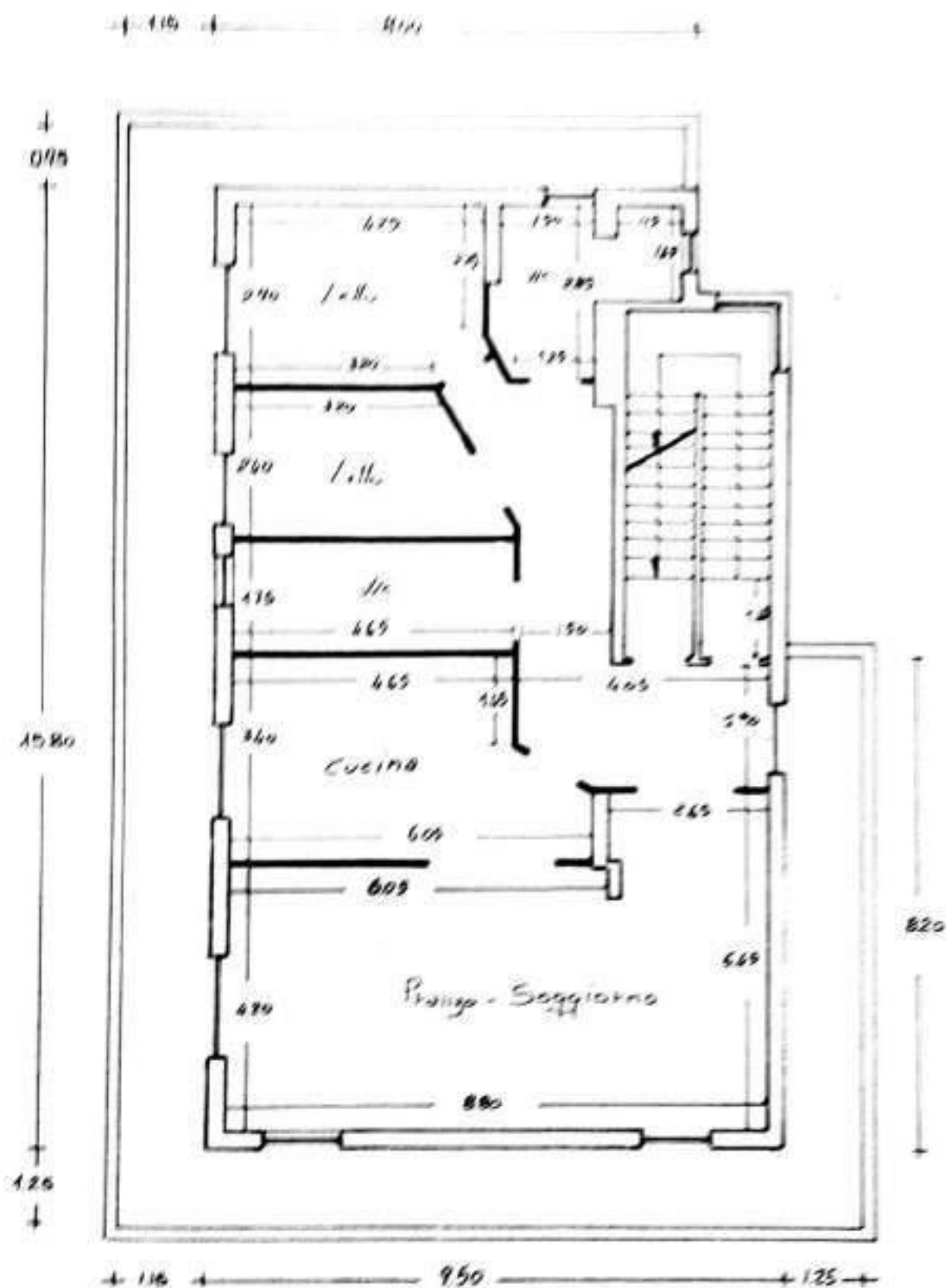


PIANTA PRIMO PIANO

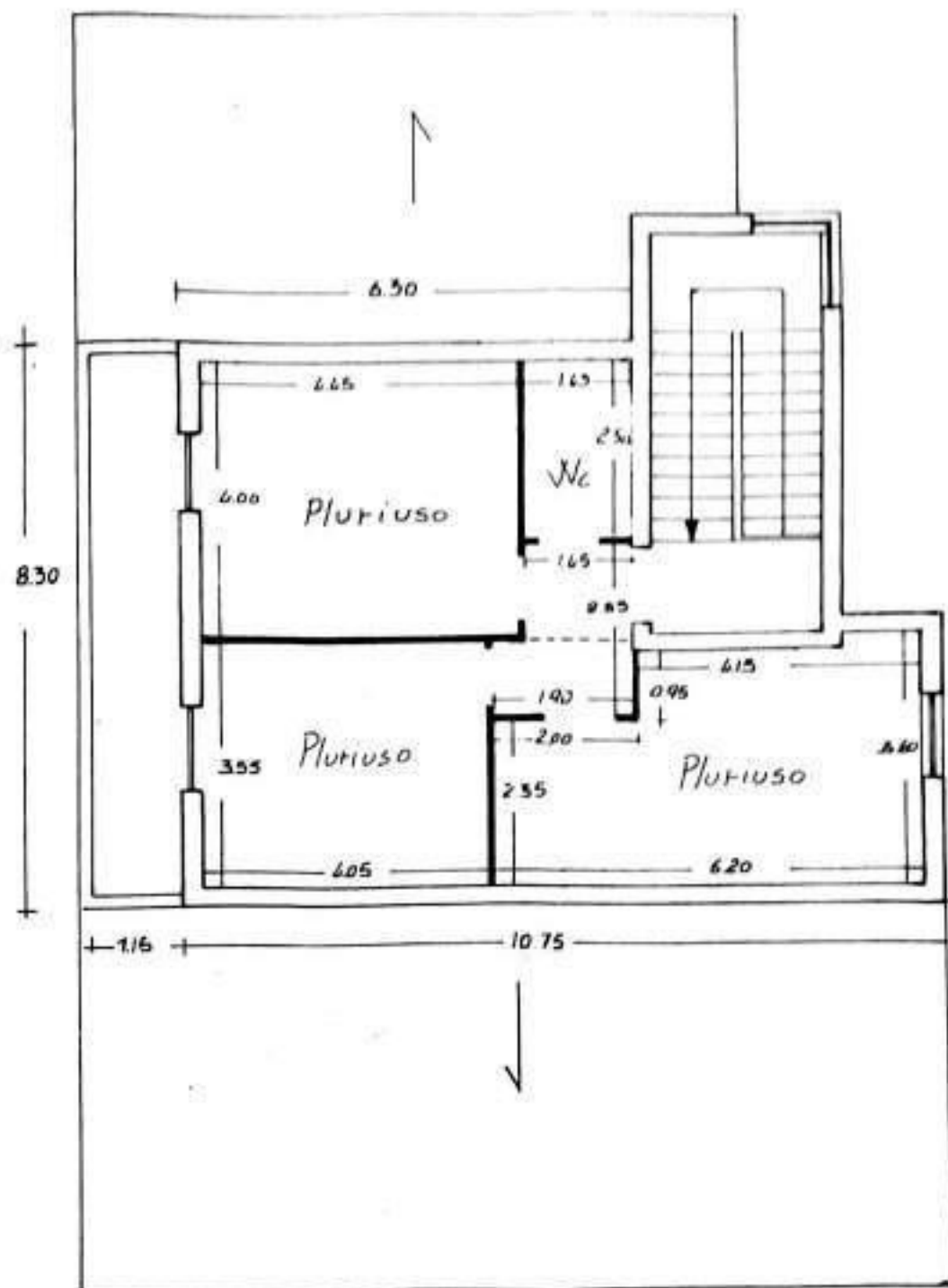
SUB 3



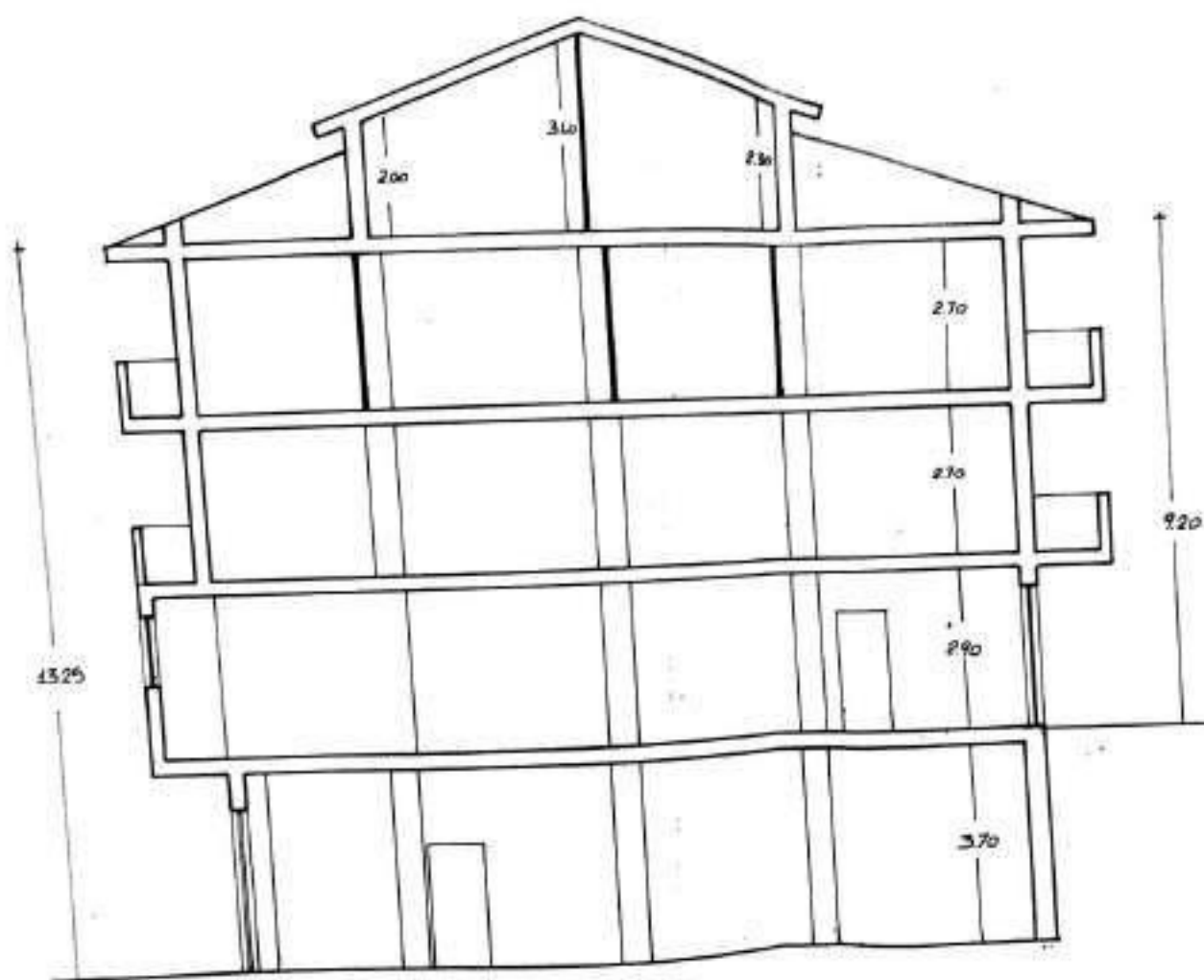
PIANTA SECONDO PIANO SUB 4



PIANTA PIANO SOTTOTETTO



SEZIONE



RELAZIONE TECNICA

Il fabbricato si cui alla presente, risulta essere stato realizzato nel Comune di Atena Lucana alla C.da Mandria di Lucio e catastalmente risulta essere identificata al foglio 15 particella 1123 sub 2-3-4-5.

Per quello che concerne lo smaltimento delle acque reflue, lo stesso avviene mediante l'utilizzo di connettori all'interno alla proprietà che convogliano i reflui in una vasca settica a tenuta stagna, situata a valle dell'immobile.

Con la presente di evidenza che in seguito, si procederà ad effettuare la richiesta di allacciamento alla fognatura urbana che si sviluppa lungo Via Marconi.

Atena Lucana Lì Giugno 2020

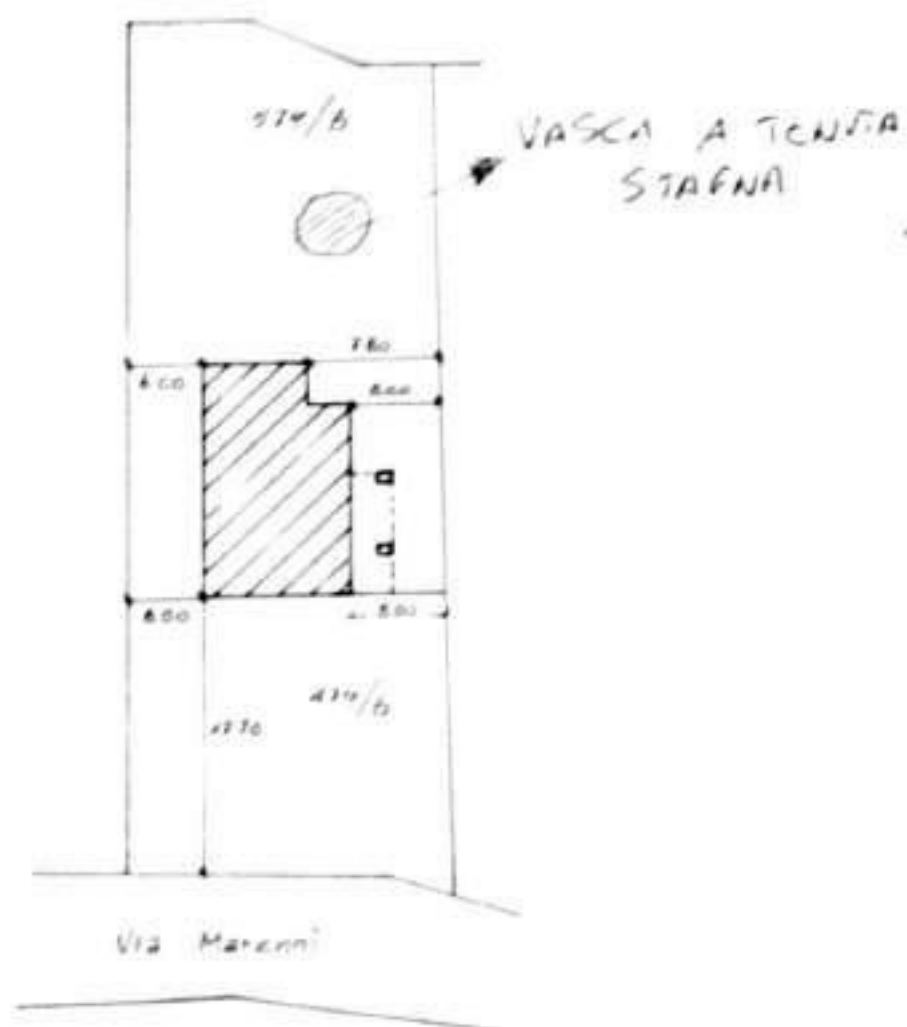
Il Tecnico

Ing. Francesco Coiro



Comune di Atena Lucana
Provincia di Salerno
Prot. 0003953 in Arrivo
del 30-06-2020 9:15:36
MH. : CANCRO TERESA

UBICAZIONE (scala 1:200)



STUDIO TECNICO

ing. Antonio Coiro

Via Mezzacapo - Pal. Europa

(081) 32047

SALA CONSILINA (SA)

4236 ✓

LI 03 05/90

[Handwritten signature]

Al Genio Civile
via Porto
84100 Salerno

Oggetto: Deposito certificato
di collaudo.

Comune di Atena Lucana
Prot. 0003953 del 30-05-1990
M. CANTINO TRINIA



Il sottoscritto, Ing. Antonio Coiro, residente a Sala Consilina alla
via G. Mezzacapo, in qualità di direttore dei lavori del fabbricato sito in
Atena Lucana alla c.da Mandria di Lucio, di proprietà della [REDACTED]

DEPOSITA

ai sensi della L.R. 9 83 e della L. 64/74, copia del certificato di collaudo
relativo al fabbricato suddetto.

Distinti Saluti

Ing. Antonio Coiro

[Handwritten signature]

REGIONE CAMPANIA
Off. del Genio Civile di Salerno
10 MAG. 1990
Prot. N. 8524



[Handwritten signature]
11-5-90

Sip. Deone

11/5/90

[Handwritten signature]





COMUNE DI ATENA LUCANA - PROVINCIA DI SALERNO

Oggetto: Collaudo statico in corso d'opera di strutture in c.a.
-Legge Regionale n° 9 del 7/1/83 e Legge n° 64 del
2/2/74.

Oggetto: Lavori per la costruzione di un fabbricato adibito a
scopo produttivo in agro di Atena Lucana in via Man-
dria di Lucio e di proprietà [redacted]
[redacted]

ENTE APPALTANTE: [redacted] residente ad Atena
Lucana in via Mandria di Lucio.

DITTA APPALTATRICE: [redacted] residente ad Atena
Lucana scalo (SA) alla via Mascero.

PROGETTISTA ARCHITETTONICO: Ing. [redacted] residente a Sala
Consilina (SA) alla via Mezzacapo ed
iscritto all'albo degli ingegneri del



la provincia di Salerno al n° 1214 .

PROGETTISTA STRUTTURE: Ing. Antonio Colro residente a Sala Consili-
na (SA) alla via Mezzacapo ed iscritto
all'albo degli ingegneri della provincia di
Salerno al n° 1214.

DIRETTORE DEI LAVORI: Ing. Antonio Colro residente a Sala Consili-
na alla via Mezzacapo ed iscritto all'albo
degli ingegneri della provincia di Salerno
al n° 1214.

DENUNCIA DELLE STRUTTURE IN C.A.: La denuncia delle strutture in
c.a. eseguita presso il Genio Civile di Salerno in data 10/08/83
al n° 12929 di protocollo ed al n° 4236 del registro generale
fu depositata variante alle strutture in c.a. presso il Genio Ci-
vile di Salerno in data 10-08-89 al n° 14669 di protocollo ed al
n° 4236 del registro generale.

RELAZIONE A STRUTTURE ULTIME: La relazione a struttura ultima-
ta è stata depositata presso il Genio Civile di Salerno in data
24/11/89 al n° 6761/T .

Il sottoscritto ing. Nicodemo Petrarca residente a Sala Consilina
alla via Macchia Italiana ed iscritto all'albo degli ingegneri
della provincia di Salerno al n° 778.

PREMESSO

non essere stato nominato dalla Signora [redacted], in qua-
lità di proprietaria, quale collaudatore in corso d'opera del
servizio elettrico e norma delle Leggi n° 9 del 7/1/63 e n° 64 del
2-2-74/14 adempita come espresso ai suoi colleghi di sorveglian-
za e controllo previsti dall'art. 5 della citata Legge Regionale n°
10 del 1962 e dagli artt. n° 7 e 9 della Legge n° 1080 del 3/11/71.

2. *KLING*

di calcolo strutturale: il calcolo delle strutture fu eseguito dall'ing. Antonio Coiro residente a Sala Consilina alla via Mezzacapo ed iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Salerno al n° 1214 .

2) Consistenza dell'edificio: Il fabbricato, con struttura portante in c.a. consiste:

un primo piano sottostada che dovrà essere completamente tam-
pagnato con funzionamento di irrigidimento delle strutture e di
intercedere:

un secondo piano sottostada avente le stesse funzioni del primo piano sottostada.

-un piano terra da adibire a deposito;

-un primo piano da adibire in parte a deposito ed in parte ad abitazione;

-un piano sottotetto con copertura realizzata in c.a. con sovrastante intelaiatura di abete e tegole tipo marsigliese.

- i diversi livelli sono collegati tra di loro da una scala con struttura portante in c.a.

4)TECNOLOGIA DELL'INTERVENTO: Il fabbricato in oggetto è stato realizzato con una struttura portante in cemento armato formante un reticolo spaziale a uso capace di sopportare azioni sismiche orizzontali per zone classificate di seconda categoria.

Tale struttura intelaiata è incassata al piede in un reticolo di travi continue del tipo travi rovesce.

I soiai sono in c.a. misti a laterizi del tipo gettati in opera a nervature parallele.

La copertura è stata realizzata in cemento armato con soiaio misto a laterizi gettato in opera a nervature parallele.

Le scale in cemento armato sono a soletta rampante.

5)IMPRESA ESECUTRICE :L'impresa esecutrice dei lavori è stata l'impresa Pessolano Vincenzo residente ad Atena Lucana scalo(SA) alla via Mascero.

6)SVOLGIMENTO DEI LAVORI:dai documenti di cantiere e dagli atti contabili risulta che i lavori di esecuzione delle strutture in c.a. si sono sviluppati nel periodo dal 05/09/68 al 13/10/69 ed i lavori appaltati sono stati interamente completati il 10/12/69.

Nella relazione a struttura ultimata, redatta in ottemperanza al disposto dell'art.6 della Legge Regionale n° 9/83, il direttore dei lavori conferma l'avvenuta ultimazione della struttura alla predetta data.

7) Verifica: il sottoscritto collaudatore, in ottemperanza alle vigenti disposizioni ed in particolare a quelle di cui all'art.3 della Legge Regionale n° 9/83 "Vigilanza per l'osservanza delle norme sismiche", prima dell'inizio dei lavori ha effettuato l'esame degli elaborati di progetto ed ha verificato che i calcoli sono stati eseguiti nel rispetto delle norme sismiche vigenti per zona classificate con rischio sismico S=9 (D.M. del 7-1-81 e G.U. del 20/3/81) constatandone la conformità ai disposti di cui all'art. 17 della Legge n° 64/74 e di cui ai DD.MM. del 3/3/75, "Approvazione delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche" e "Disposizioni concernenti l'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni in zone simiche" (Suppl. G.U. del 3/4/75 e successivi).

8) Visite: le visite di collaudo sono state effettuate durante lo svolgimento dei lavori, con l'intervento del direttore dei lavori, con regolarità, e sono stati verificati i dettagli costruttivi prima e dopo l'esecuzione dei getti. Con la scorta dei grafici del progetto esecutivo è stata riscontrata la perfetta rispondenza delle dimensioni strutturali e delle posizioni delle armature metalliche. Si è constatato che le strutture portanti, sia verticali che orizzontali, risultavano sempre integre, prive di difetti e di assicurazioni.



diagnostica dei controlli di accettazione dei materiali i risultati dei controlli sui calcestruzzi sono riportati nel certificato n. 3/88 e 3/89 in data 15/11/89 rilasciato dal laboratorio S.M. S. di Maltipaglia dal quale si rileva che la resistenza caratteristica di progetto pari a 250kg/cm² è inferiore a quella ottenuta in rilievo. Risultavano pertanto positivamente verificate le caratteristiche elastiche del C.M. 1/4/83 e quindi il conglomerato cementizio impiegato nell'esecuzione dei lavori è perfettamente adeguato.

Per quanto riguarda invece il tipo di armatura tipo FeB30K, il controllo dei lavori in Maltipaglia a prove di laboratorio certificate dal certificato n. 3/88 e 3/89 rilasciati dal laboratorio S.M. S. di Maltipaglia in data 15/11/89 e da cui si evince che la tensione ammissibile per l'acciaio adoperato è superiore a quella assorbita in sede di calcolo.

5. PROVA DI CARICO

In data 20/09/89 venne effettuata una prova di carico sul solaio di calpestio del primo livello con l'intervento del direttore dei lavori e dell'impresa. Le prove furono effettuate con l'uso di tre flessimetri. Alla luce dei risultati delle prove di carico dette le strutture in c.a. sono da considerarsi stabili ed idonee a sopportare i carichi e le sollecitazioni previste nel progetto esecutivo per edificio ricadente in zona sismica classificata S=9.

6. RILEVATO CHE:

Il progetto esecutivo delle strutture in c.a. venne depositato presso l'Ufficio del Genio Civile di Salerno in data 10/08/89.

- venne depositato progetto di variante strutturale presso il Genio Civile di Salerno in data 10-08-89;
- venne effettuata presso l'ufficio del Genio Civile di Salerno la denuncia di cui alla Legge n° 1086 del 5/11/71;
- sono state eseguite le prove di laboratorio sul conglomerato adoperato durante i lavori, come da certificato allegato alla relazione finale del direttore dei lavori in data 24/11/89;
- sono state eseguite prove di trazione sulle armature adoperate come da certificati allegati alla relazione finale del direttore dei lavori in data 24/11/89;
- sono state eseguite prove di carico sulle strutture realizzate e che esse hanno evidenziato un comportamento elastico soddisfacente;
- la relazione geologica evidenzia la compatibilità della costruzione con il contesto morfologico e litografico dell'area su cui insiste l'edificio;
- i calcoli di stabilità indicano le ipotesi, lo schema statico assunto, espongono in chiara sintesi i risultati e sono stati elaborati in conformità alla Legge n° 64 del 2/2/74 e relative norme tecniche nonché alla Legge n° 1086 del 5/11/71;
- i calcoli stessi sono stati eseguiti con il metodo delle tensioni ammissibili nel rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento alle norme tecniche di cui al D.M. del 3/6/81.

RITEAUTO

non doversi prescrivere interventi aggiuntivi di adeguamento sis-


mico, risultando le strutture realizzate in conformità alle vigenti disposizioni;

CERTIFICA

Che le strutture in c.a. realizzate nel fabbricato a scopo produttivo dall'impresa Pessolano Vincenzo residente ad Atena Lucana in via Mescero per conto della Signora Cancro Teresa in agn. di Atena Lucana alla via Mandria di Lucio sono collaudabili come in effetti con il presente atto collaudo avendo accertato, per quanto innanzi esposto, la loro perfetta stabilità.

ATTESTA

ai sensi dell'art. 28 della Legge n° 64 del 2/2/74 che le opere innanzi distinte sono perfettamente rispondenti alle norme antisismiche vigenti all'epoca della loro realizzazione. Il presente certificato di collaudo viene rilasciato ai sensi dell'art. 28 della Legge n° 64 del 2/2/74 e degli artt. 7 e 8 della Legge n° 1086 del 5/11/71 come disposto dalla Legge Regionale n° 9 del 7/1/83. Si attesta inoltre che alla data odierna sono state completate tutte le opere di strutturali compreso le compagnature e che devono essere completate le opere di rifiniture. Pertanto il presente atto di collaudo è relativo alle sole opere strutturali e lo stesso sarà integrato non appena saranno completate tutte le altre opere di rifinitura.

BALA CONSILINA li 22/12/89



COLLAUDATORE

Ing. Miccolle N. 118

COMUNE DI ATENA LUCANA

PROVINCIA DI SALERNO



Prot. n. 4562

COMUNE

19-10-1988

PRATICA EDILIZIA N. 64

ANNO 1988

Li. 27-Dicembre-1988

AR 313

CONCESSIONE

EDILIZIA

(1)

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione presentata in data 31-Agosto-1988 da:

codice fiscale n. [redacted]

con allegato progetto, elaborato dal tecnico Ing.COIRO Antonio da Sala Consilina

codice fiscale n. CRO NTN 47P10 H683B

per⁽¹⁾ la variante alla C.E.n.3/83 del 24-10-83

piano 2 vani 4 utili 4 accessori 3

destinazione deposito attrezzi e prodotti agricoli, alloggio custode

ubicato in Atena Lucana via G.Marconi n.

sull'area identificata nel catasto comunale: foglio 15 n. 579/b n. 479/b di mq. 1.113,00;

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione nella qualità di proprietaria

come risulta dalla documentazione esibita agli atti

Viste le altre caratteristiche del progetto:

- | | | |
|---|--|---------------|
| - Superficie utile | mq. | <u>135,00</u> |
| - Altezza, massima | ml. | <u>7,40</u> |
| - Volume | mc. | <u>759,00</u> |
| - Arretramento dal ciglio stradale | ml. | <u>10,00</u> |
| - Arretramento dai confini interni di proprietà | ml. | <u>5,00</u> |
| - Recapito degli scarichi | <u>in apposita fossa settica regolamentare</u> | |

Sentito il parere dell'organo sanitario competente espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Sentito il parere della Commissione Edilizia Comunale in data 18-10-1988

(1) Indicare l'oggetto della concessione.

[Handwritten signature]

- Visti: - il Regolamento edilizio comunale vigente;
- gli strumenti urbanistici comunali;
- la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- la legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
- le vigenti leggi regionali;

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione ~~XXXX/XXXX~~^{non ricade} nel caso di concessione gratuita perchè pur trattandosi di impianto produttivo agricolo la richiedente non risulta essere iscritta ai coltivatori diretti.

Vista la ^{convenzione} ~~atto unilaterale d'obbligo~~ registrat. a _____ il _____ n. _____ vol. _____ e trascritta nella Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ il _____ n. _____ art. _____

Accertato che gli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della legge n. 10, stabilito in base alla deliberazione del Consiglio comunale n. _____ del _____ sono stati determinati in L. 117.873= da versarsi in 1 rate e che detta somma ⁽²⁾ è stata interamente versata al rilascio della C.E.n.3/83

e che il contributo commisurato al costo della costruzione è stato determinato in L. 3.584.500=.

Fatti salvi tutti i diritti dei terzi;

CONCEDE

a lla signora _____ nata il _____

di eseguire le opere indicate nel progetto di cui in premessa con:

- a) inizio lavori: entro mesi 12;
b) termine di ultimazione: entro mesi 36;
c) versamento al Comune degli oneri di urbanizzazione di L. _____ in _____

rate scadenti:

- L. _____ entro il _____;
L. _____ entro il _____;
L. _____ entro il _____;
L. _____ entro il _____;

d) versamento al Comune degli oneri commisurati al costo⁽³⁾ ammontanti a L. 3.584.500=

in 4 rate, come di seguito:

- L. 896.150= entro il è stata versata il 9-12-88;
L. 896.150= entro il 9-Giugno-1989;
L. 896.150= entro il 9-Dicembre-1989;
L. 896.150= entro il 60° giorno dalla ultimazione dei lavori;

(1) Indicare il nulla osta rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile per l'esecuzione di opere in zona sismica (legge 2 febbraio 1974, n. 64) o altra autorizzazione particolare, nulla una Comanda VV FF (se dovuta), progetto contenimento consumi energetici, ecc.

(2) Vedi art. 47 legge n. 457 del 1978 modificato con art. 26-bis legge n. 25/1980. In alternativa indicare che gli oneri sono stati assunti totalmente o parzialmente dall'intervento mediante esecuzione diretta, come risulta da convenzione da descrivere nei dati mensurali.

(3) Da annullarsi in caso di concessione gratuita o di edilizia convenzionata.

e con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni:

1) Non potranno in corso d'opera apportarsi modificazioni senza preventiva autotizzazione del Comune.

2) Ai sensi e per gli effetti della legge n. 1086 del 5-11-1971, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato, è fatto obbligo:

- a) al costruttore, di presentare denuncia al genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
- b) al committente di presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere vistato dal Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.

3) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta, e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta.

Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa assuntrice e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarti per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.

Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.

La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 3, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente alla clausola 3ª della presente concessione.

4) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo, devono essere esibite la concessione e le varianti se ve ne sono.

5) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici, e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.

6) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici.

Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio tecnico del Comune.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.

7) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto.

Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a striscie bianche e rosse per tutta l'altezza, muniti di rifrangenti.

Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.

8) Ai sensi dell'art. 9 della legge 30 aprile 1976, n. 373 e articoli 13-14 e 19 D.P.R. n. 1052/1977, prima di dare inizio ai lavori di installazione dell'impianto termico, si deve presentare tutta la documentazione tecnica all'ufficio tecnico comunale, che ne rilascerà ricevuta.

9) È fatto obbligo di denunciare gli scarichi da effettuare qualunque sia il loro recapito (mare, acque superficiali e sotterranee, suolo, sottosuolo, fognature ecc.) mediante apposito modello da richiedere al Comune e di fare domanda alla competente autorità per essere autorizzati agli scarichi stessi.

10) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere presentata all'ufficio tecnico del Comune, con contemporaneo avviso di ultimazione lavori.

11) Il titolare della concessione, il committente e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione e delle modalità fissate nella presente concessione.

Il direttore dei lavori è responsabile per il rispetto delle modalità esecutive della concessione ad edificare.

PARTI IN VARIANTE

LINEA IN ATENA LUCANA
ECONOMIA DELLO SVILUPPO
EDILIZIONE PUBBLICA
18/07/1983
D. 2.3.111



Atena

STUDIO TECNICO

ING. ANTONIO COIRO ☎ 0375 22047

Via Mezzacapo pal. Europa SALA CONSILINA (SA)

dis. n°

data

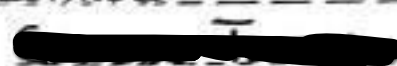
30 AGO. 1983

COMUNE DI ATENA LUCANA

Progetto di VARIANTE ALLA C.E. DEL 9/8/83

RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A

SCOPO PRODUTTIVO

Propr. 

scale

1:2000

1:500

1:100



Il proprietario



Il progettista

ing. Antonio Coiro

Atena



C RONTN47P10H683B

CALCOLO PLANOVOLUMETRICO

Superficie a disposizione:

fg. 15 part. n°497/b	mq.730
" " " " 597/b	" 383
Totale mq.	1.113

Superficie coperta realizzabile:

$$1.8 \text{ mq.} 1.113 = \text{mq.} 139.125$$

Volume in progetto:

$$(1.40 \times 6.80) + (14.10 \times 9.50) \times 6.20 = \text{mc.} 889.514$$

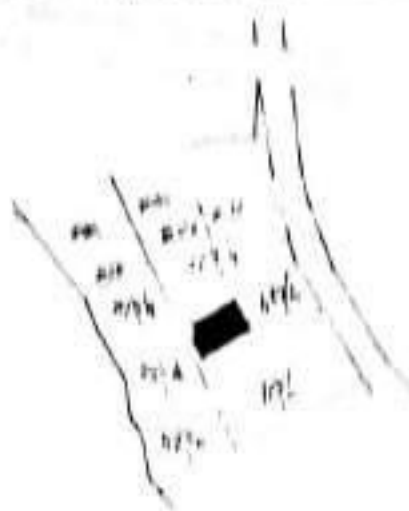
Volume consentito per abitazione:

$$1/5 \text{ mc.} 889.514 = \text{mc.} 177.028$$

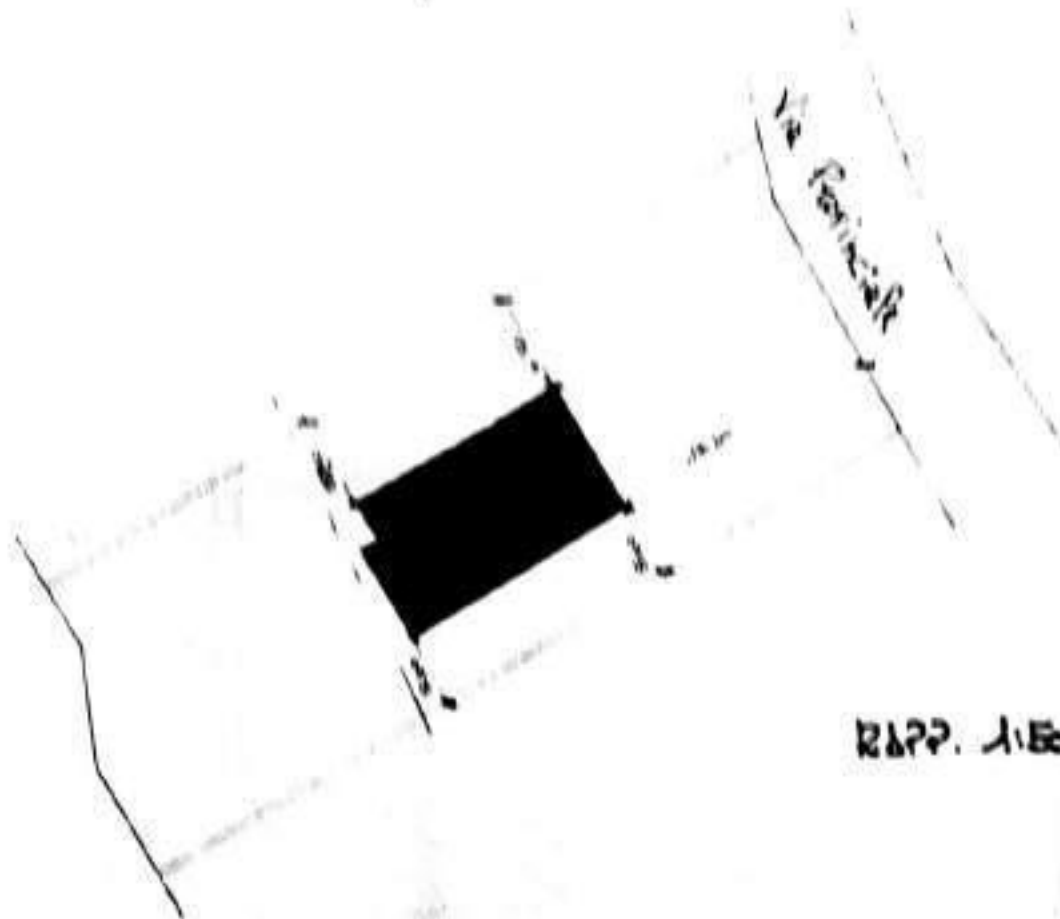
Volume abitazione in progetto:

$$(5.0 \times 4.0) + (4.5 \times 7.8) \times 3.20 = \underline{\text{mc.} 176.32 < \text{mc.} 177.028}$$

STALCIO PLANIMETRICO FG. 15 FATT. 473/6 e 573/6

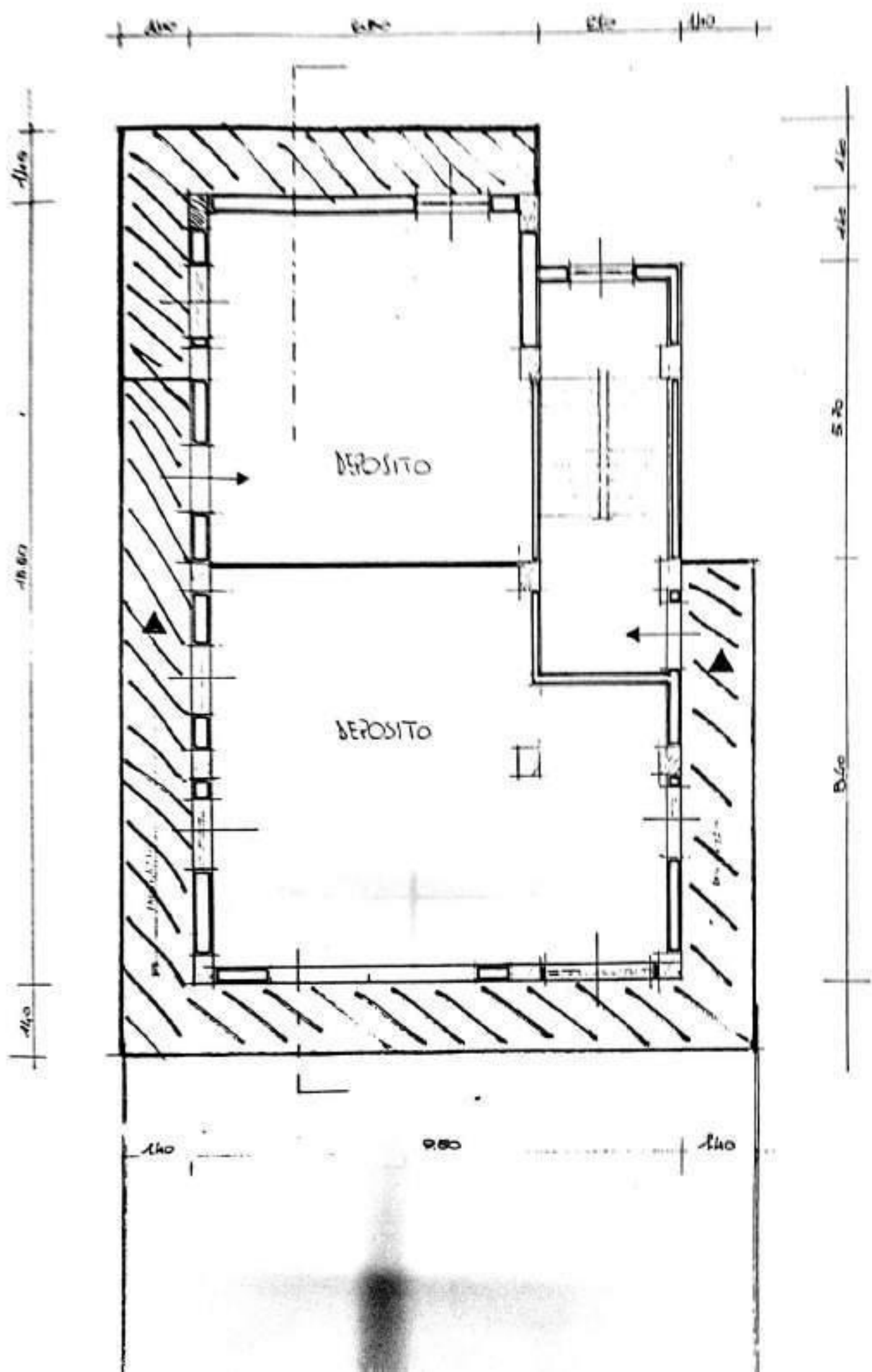


Scalzo 1:2000



Scalzo 1:500

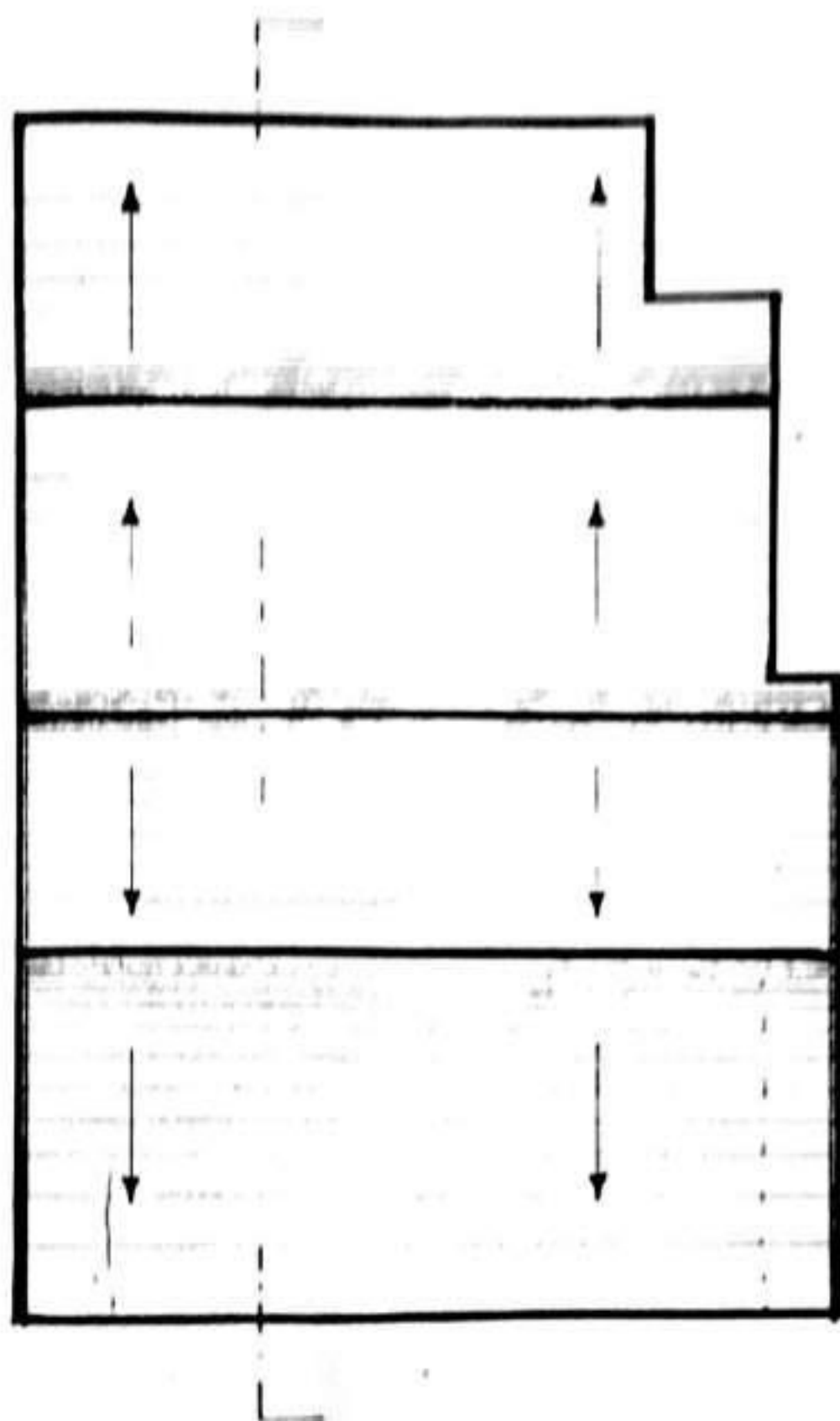
PIANO RILIEVO CAP. 1.400



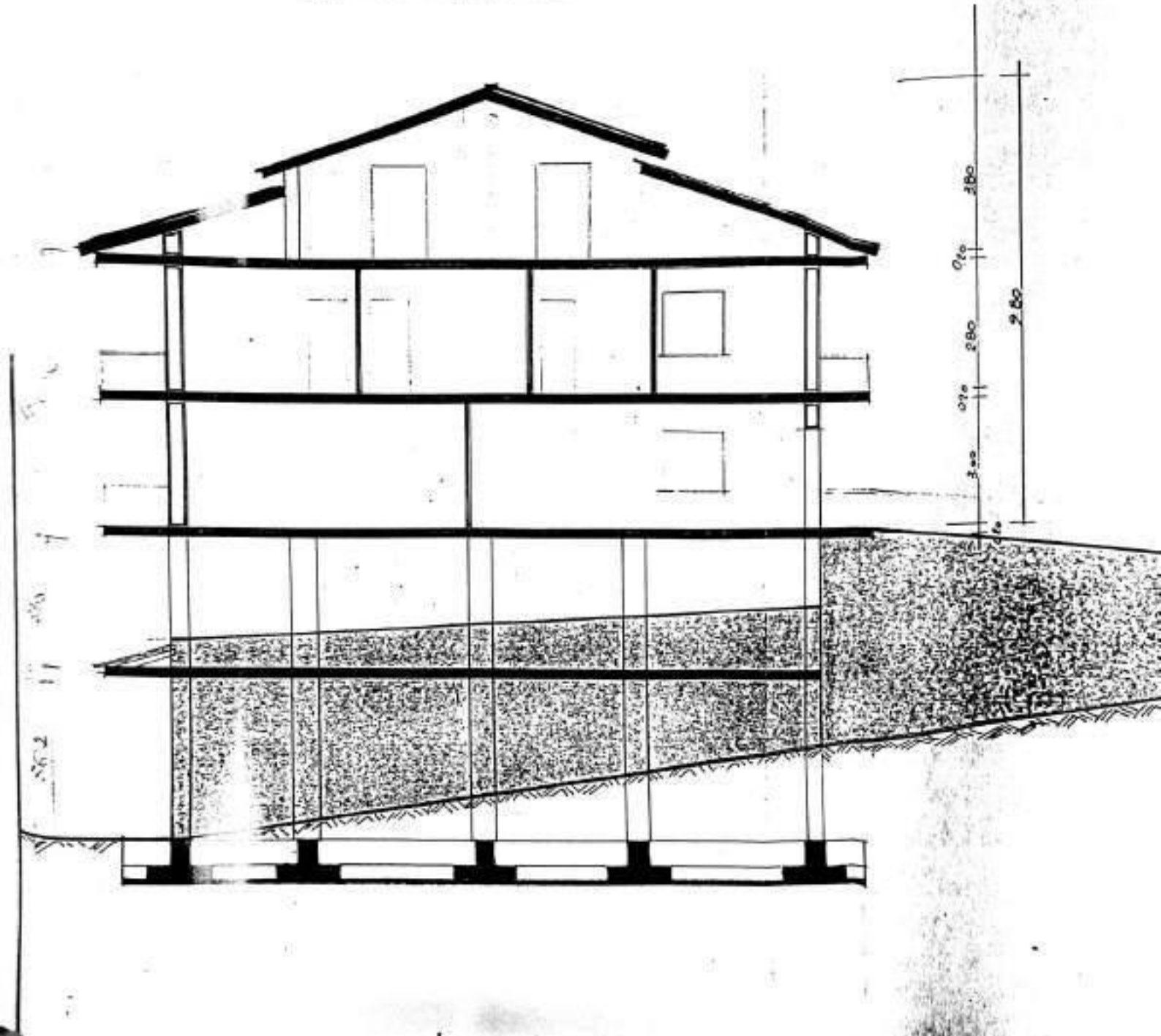
PRIMO PIANO R.A.D. 1.1.1.1



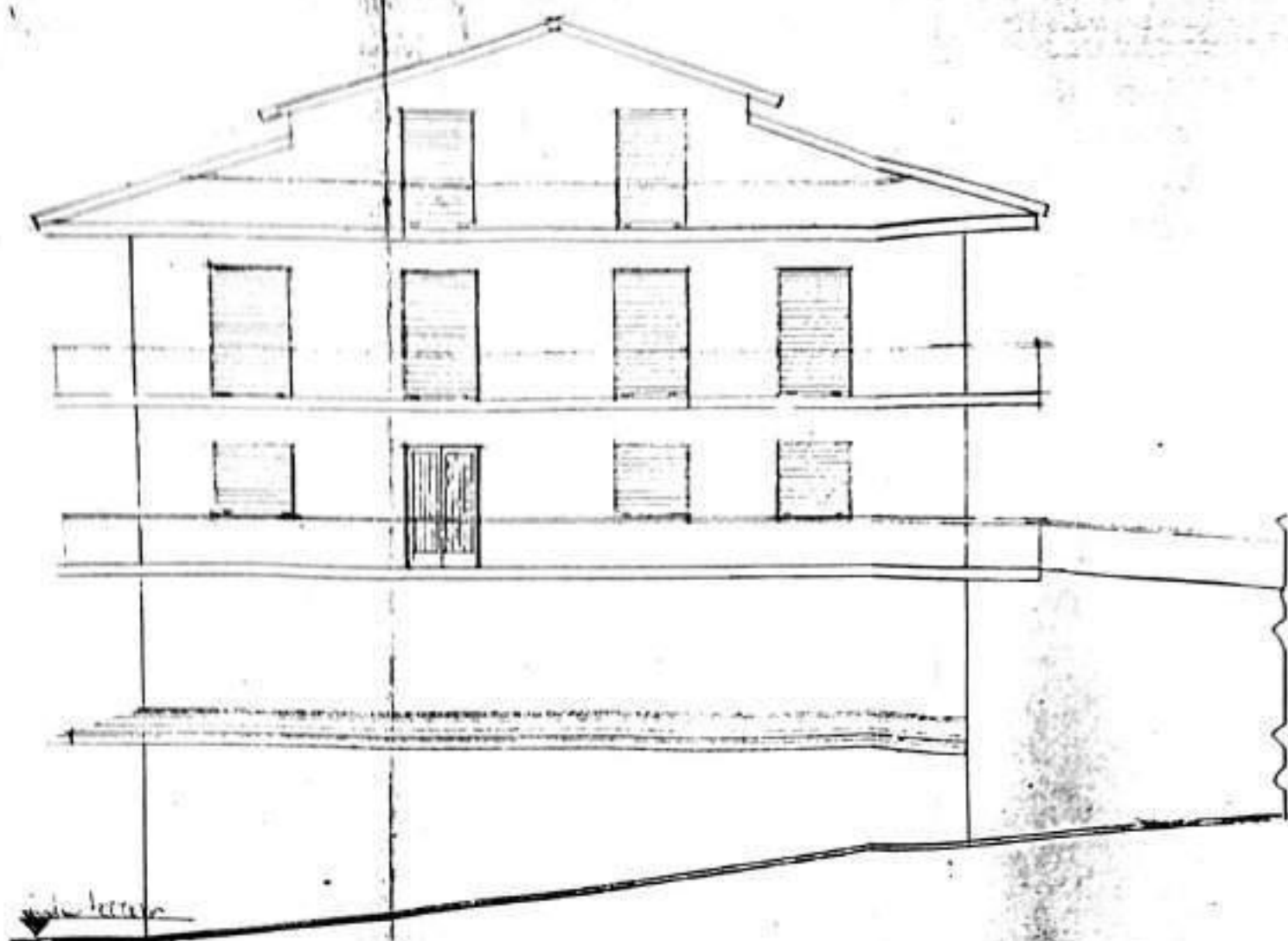
LOPELTURK 8001 A100

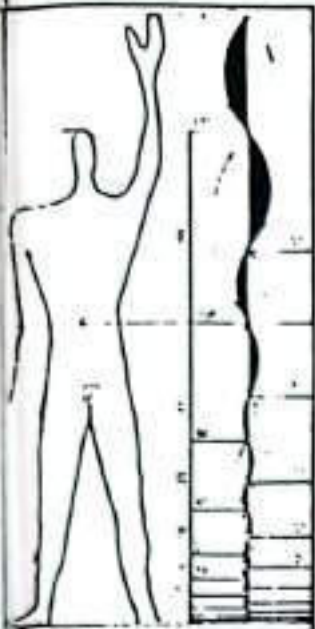


SECTION 1:100



PROSPETTO LATERALE RAPP. 1:100





COMUNE DI ATENA LUCANA
(Provincia di Salerno)

Condono edilizio
D.L. N° 649/94

E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI
E MODIFICAZIONI.

PROGETTO DI UN FABBRICATO RURALE
SITO ALLA VIA MARCONI.

28 FEB. 1995

AR. 1524

Foglio N° 15
Part N° 479/b-579/b
Scala

Tav N°

DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA

committente

progettista

arch. Pasqualino Perrupato



direttore dei lavori

COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)
Commissione Condono Edilizio

Commissari:

data

Atena Lucana, li 14/12/2001





Allegato 5 – Normativa Urbanistica



COMUNE di ATENA LUCANA

PROVINCIA di SALERNO

CF: 83002560650 - P.IVA 00686480658 - C.A.P. 84030 - Tel. 0975-76001 - Fax 0975-76022

www.comune.atenalucana.sa.it - e-mail: f.fanti@comune.atenalucana.sa.it

UFFICIO TECNICO - AREA 1 - SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA MANUTENZIONE E PROTEZIONE CIVILE

Prot. n. 1601 del 08.03.2024

OGGETTO: CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA 1

Vista la richiesta del Geom. **Alessandro IULA** nato a Melzo (Mi) il 17-11-1979 e residente in Ascea (Sa) in Via Aliento, n.12, nominato C.T.U. dal Tribunale di Lagonegro (Pz) dal Giudice Dott.ssa Giuliana Santa Trotta, nella procedura esecutiva immobiliare 23/2022 R.G. E., prodotta in data 13.12.2023 Prot. n. 8608 e successiva integrazione in data 25.01.2024 Prot. n. 557;

Visto l'art. 30 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;

Visti gli atti d'ufficio, in particolare tutto quanto ad oggi predisposto per la redazione del PUC a norma della L.R.n.16/2004 e s.m.e.i.;

CERTIFICA

Che i seguenti terreni siti in agro di Atena Lucana:

C/da TEMPA - foglio di mappa n. 2 mappale n. 82;

C/da RIVOLTA - foglio di mappa n. 2 mappale n. 319;

C/da RADIMONDO - foglio di mappa n. 8 mappali n. 168-169-172;

C/da SOTTO GLI ORTI - foglio di mappa n. 12 mappale n. 370;

C/da PEZZOLE - foglio di mappa n. 15 mappale n. 835;

Risultano avere la seguente destinazione urbanistica.

A) - STRUMENTO URBANISTICO:

Il Comune di Atena Lucana è provvisto di Piano Regolatore adottato con delibera di C.C. n.8 del 24.04.2003 così come modificato a seguito di prescrizioni e osservazioni del C.T.R.-R.C. e Sezione Urbanistica di Salerno, recepite con Delibera di C.C. n. 26 del 20-11-06, e norme tecniche di attuazione approvate con delibera di C.C. n. 21 del 26.07.2007, è approvato con Decreto della Provincia di Salerno n. 71 del 11-12-07 pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania n. 5 del 04-02-2008;

B) - DESTINAZIONE URBANISTICA:

Il terreno distinto al foglio di mappa n.2 mappale n. 82 ricade per circa mq 583,99 in zona "D6" strutture produttive a carattere sovracomunale e la restante parte in zona "E1" agricola normale con vincolo ferroviario, inoltre ricade nell'area a pericolosità potenziale frana P_utr1 e rischio potenziale frana R_utr1, rischio idraulico moderato R1, pericolosità alluvione fascia B2 (tempo di ritorno = 100 anni) e in zona di attenzione idraulica aree inondate dall'alluvione del fiume Sele nel novembre 2010 come da vincolo imposto dall'Autorità di Bacino Fiume Sele;

Il terreno distinto al foglio di mappa n.2 mappale n. 319 ricade in zona "F2" parco fluviale, inoltre ricade nell'area a pericolosità potenziale frana P_utr1 e rischio potenziale frana R_utr1, rischio idraulico moderato



Esatto per
Diritti € 20,00

R1, pericolosità alluvione fascia B2 (tempo di ritorno = 100 anni) e in zona di attenzione idraulica aree inondate dall'alluvione del fiume Sele nel novembre 2010 come da vincolo imposto dall'Autorità di Bacino Fiume Sele; I terreni distinti al foglio di mappa n. 8 mappali n. 168-169-172 ricadono in zona "E1" agricola normale, inoltre ricadono nell'area a pericolosità potenziale frana P_utr1 e rischio potenziale frana R_utr1 e in zona di attenzione idraulica aree inondate dall'alluvione del fiume Sele nel novembre 2010 come da vincolo imposto dall'Autorità di Bacino Fiume Sele;

Il terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 12 mappale n. 370 ricade in zona "E1" agricola normale, inoltre ricade nell'area a pericolosità potenziale frana P_utr5 e rischio potenziale frana R_utr5, come da vincolo imposto dall'Autorità di Bacino Fiume Sele;

Il terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 15 mappale n. 835 ricade in zona "E1" agricola normale, inoltre ricade nell'area a pericolosità potenziale frana P_utr5 e rischio potenziale frana R_utr5, come da vincolo imposto dall'Autorità di Bacino Fiume Sele;

C) - PRESCRIZIONI:

La prescrizione per detti terreni sono quelle dettate dal P.R.G., come da allegati stralci delle norme di attuazione e come dai dettati della Legge Regionale n.14/82. Detti terreni non sono stati percorsi dal fuoco Legge 353 del 21-11-00 (già Legge 428/93). Inoltre il Comune di Atena Lucana ricade nella zona contigua dei Parchi Nazionali: "Cilento - Vallo di Diano e Alburni" e " dell'Appennino Lucano - Val D'Agri e Lagonegrese" per cui vigono tutte le prescrizioni vigenti per dette aree .

Si specifica altresì, vista la carta di destinazione d'uso della Comunità Montana "Vallo di Diano", del PTCP approvato dalla Provincia di Salerno e del PTR approvato dalla Regione Campania, che i terreni di cui trattasi ricadono in aree per la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, della tutela della biodiversità, così come patrimonio culturale e del paesaggio rurale, ai sensi dell'art.12 comma 7 del D.Lgs. n.387/03.

Il presente certificato rilasciato ai sensi dell' art. 30 del DPR 380/2001 e s.m.i. conserva validità per un anno dalla data del suo rilascio sempre che non intervengano modificazioni dello strumento urbanistico approvato.

Infine il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi, ai sensi dell' art. 15 della Legge n. 183/2011, D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Si rilascia il presente certificato, a richiesta di parte per uso consentito.



IL RESPONSABILE DELL'AREA 1
SETTORE URBANISTICA
Arch. Fabio TONTI



$H=$	0.50 mc./mq.
$H_{max}=$	10.50 m.
$Ac=$	0.2 mq/mq

ART 20. Zone territoriali omogenee "D", produttive e commerciali esistenti

Sono le zone destinate a insediamenti industriali, artigianali, commerciali, distribuzione all'ingrosso.

Si distinguono nelle seguenti sottozone:

- "D1", produttive di ristrutturazione e completamento
- "D2", produttive di reinsediamento ed espansione
- "D3", per depositi carburanti, aree di rifornimento, scassi depuratori ed attività di interesse comunale
- "D4", coltivazione di cave
- "D5", commerciali e direzionali, mercati e fiere
- "D6", strutture produttive a carattere sovracomunale

Per le precedenti sottozone vanno comunque garantiti gli standard minimi, di cui all'art. 5 del D.M. 1444/68, inoltre, al fine del rispetto del punto 1.6, titolo II degli allegati alla L. R. 14/82 (direttive, parametri di Pianificazione P.R.G.) va introdotto: "per tali aree deve essere garantita:

- a. l'agevole realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e di eventuali impianti tecnici di uso comune, atti alla salvaguardia ambientale ed alle misure antinquinamento;
- b. adeguata viabilità di transito e di penetrazione interna;
- c. sufficienza di aree destinate ad attrezzature di servizio, in aderenza agli standard fissati dalle direttive;
- d. adeguata disponibilità idrica e di energia elettrica;
- e. fattibilità economica e tecnica dei collegamenti con le infrastrutture di comunicazione;
- f. idonei impianti di smaltimento e/o allontanamento dei rifiuti solidi e liquidi.

ART 20.1. Zone territoriali omogenee "D1, produttive di ristrutturazione e completamento.

Sono le zone destinate alla riorganizzazione e completamento del tessuto urbanistico esistente da realizzarsi a mezzo di un piano particolareggiato.

L'intervento attuativo sarà realizzato a mezzo di PP di iniziativa privata entro un termine perentorio stabilito dal Comune di Aterna Lucana con modalità contenute in apposito regolamento anche attraverso azione di projet financing o con la nomina di un general contractor

Intervento consentito

Sono consentiti seguenti interventi così come previsto dall'art. 10 delle presenti N.T.A.

	<i>Tipo d'intervento</i>
<i>"a" - manutenzione ordinaria</i>	(libera DIA)
<i>"b" - manutenzione straordinaria</i>	(libera DIA Aut. Ed)
<i>"d" - ristrutturazione edilizia</i>	(Permesso di costruire)
<i>"d1" - Demolizione e ricostruzione</i>	Permesso di costruire)
<i>"f1" - Ristrutturazione urb. commerciale ed artigianale</i>	(P.P. di iniz. PU o priv.)

Parametri urbanistici

L= sono ammessi interventi in Sub Lotti di estensione minima pari a 20.000 mq

Il PP dovrà rispettare i seguenti indici fondiari

H_{max}= 12,50 m.

Ac= 0,5 mq/mq

Df= la distanza tra due fabbricati che si oppongono è pari ad $(H_1 + H_2)/2$ con un minimo di m. 10,00. Nel caso il fabbricato da realizzarsi fronteggi una costruzione preesistente alla adozione del PGR dovrà rispettarsi il solo distacco dal confine pari ad $H/2$ con un minimo assoluto di m.5.

Dc = è vietata la edificazione sul confine, deve comunque osservarsi un distacco da questi pari ad $H/2$ con minimo assoluto di m 5

Destinazione d'uso

Stabilimenti artigianali, piccolo-industriali, depositi, magazzini ed attività commerciali all'ingrosso ed al dettaglio purchè congruenti con le indicazioni del Piano del Commercio.

Superficie destinata a parcheggio all'interno dei lotti 1,00 mq. ogni 20 mc. di volume edificio.

Non meno del 10% della superficie di ciascun lotto dovrà essere piantumata con essenze di alto fusto, messe a dimora con altezze non inferiore a 3,00 ml., nella misura di almeno una ogni 50 mq.

La superficie piantumata dovrà essere localizzata preferibilmente lungo il confine rispetto a zone con destinazione non produttive.

ART 20.2 Zone territoriali omogenee "D2, produttive di reinsediamento ed espansione

Sono le zone destinate alla riubicazione delle attività produttive presenti sul territorio che non sono in zona D1 e sparse sul territorio che debbono essere riorganizzate o ampliate oltre gli indici dettate dal successivo articolo 20.6

Intervento consentito

Sono consentiti seguenti interventi così come previsto dall'art. 10 delle presenti N.T.A.

	<i>Tipo d'intervento</i>
<i>"a" - manutenzione ordinaria</i>	(libera DIA)
<i>"b" - manutenzione straordinaria</i>	(libera DIA Aut. Ed)
<i>"d" - ristrutturazione edilizia</i>	(Permesso di costruire)
<i>"d1" - Demolizione e ricostruzione</i>	(Permesso di costruire)
<i>"e" - interventi di nuova costruzione</i>	(Permesso di costruire)
e1) la costruzione di nuovi edifici, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente;	
e2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;...	



ART. 20.7 "D6" strutture produttive a carattere sovracomunale

L'intervento si attua attraverso un progetto unitario che ha valore di P.P. con i tipi di intervento, parametri urbanistici di cui al precedente art. 20.1.

ART. 21 Zona territoriale omogenea "E" agricola

Sono le parti del territorio esterne ai centri abitati.

Esse sono divise nelle seguenti sottozone:

- ♦ sottozona "E1", agricola normale
- ♦ sottozona "E2", agricola di recupero forestale
- ♦ sottozona "E3", agricola speciale

ART. 21.1 Sottozona "E1", agricola normale

Sono destinate all'esercizio dell'agricoltura intesa soprattutto come funzione produttiva, ed inoltre come funzione di salvaguardia del sistema idrogeologico, del paesaggio e dell'equilibrio ecologico e naturale; in queste zone sono consentite esclusivamente abitazioni e precisamente:

- a. costruzioni residenziali al diretto servizio della produzione agricola e dell'esigenza dei lavoratori agricoli;
- b. stalle, porcili, pollai, silos, serbatoi idrici, magazzini per prodotto del suolo, ricoveri per macchine agricole;
- c. strade interpoderali, pozzi e acquedotti rurali.

In tali zone la Permesso di costruire, per i suddetti interventi, può essere rilasciata per la conduzione del fondo esclusivamente ai proprietari concedenti, nonché agli affittuari o ai mezzadri aventi diritto a sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle spese e considerati imprenditori a titolo principale, ai sensi dell'art. 12 della Legge 09.05.1975 n°153, come prescritto dalla L.R. n°14 del 20.03.1982, così come modificata dalla legge regionale n° 7 del 27/04/98.

Intervento consentito

Sono consentiti seguenti interventi così come previsto dall'art. 10 delle presenti N.T.A.

	<i>Tipo d'intervento</i>
<u>"a" - manutenzione ordinaria</u>	(libera DIA)
<u>"b" - manutenzione straordinaria</u>	(libera DIA Aut. Ed.)
<u>"c" - restauro su edifici con valore storico, art o amb</u>	(permesso di costruire)
<u>"d" - ristrutturazione edilizia</u>	DIA (Legge Regionale 19/01)
costruire)	
<u>"d1" - Demolizione e ricostruzione</u>	permesso di costruire
<u>"e" - interventi di nuova costruzione</u>	(permesso di costruire)
e ₁) la costruzione di nuovi edifici, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente;	
e ₂) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune; ...	
e ₃) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, ...	
e ₄) l'installazione di torri e tralicci, etc	

- e5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte; etc
- e6) gli interventi pertinenziali;.....
- e7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività etc.

I precedenti interventi sono consentiti purché conformi al p. 1.8, titolo II della L. R. 14/82

Parametri urbanistici

L= estensione minima del lotto è di mq 2000

If = abitazione 0.03 mc /mq
 Pertinenze 0.07 mc /mq

H_{max}= 7.5 m. ad esclusione di silos, fienili ed impianti speciali legati all'attività agricola

Ac= 0.05 mq/mq

Df = la distanza tra due fabbricati che si oppongono su lotti limitrofi è pari a
 m.20 per allevamento zootecnico e relative strutture di supporto
 m.10 per l'abitazione e pertinenze
 nell'ambito dello stesso lotto la distanza tra i corpi di diversi fabbricati è di m.10

Nel caso il fabbricato da realizzarsi fronteggi una costruzione preesistente alla adozione del PGR dovrà rispettarsi il solo distacco dal confine un minimo assoluto di m.10

De = nel caso di edificazione a distanza dal confine, deve osservarsi un distacco da questi un minimo assoluto è di :
 m.10 per allevamento zootecnico e relative strutture di supporto,
 m.5 per l'abitazione e pertinenze

E' consentito di dotare ciascun'abitazione di impianto di smaltimento dei liquami del tipo a vasca imhoff, con esclusione comunque di pozzi neri disperdenti.

Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale, ai sensi della citata L.R. 14/82, è consentito l'accorpamento di lotti di terreni non contigui a condizione che sull'area osservata sia trascritto, presso la competente Conservatoria Immobiliare, vincoli di inedificabilità a favore del Comune, da riportare successivamente su apposita mappa catastale depositata presso la segreteria comunale. In ogni caso l'asservimento non potrà essere consentito per volumi superiori a 500 mc. Tutte le opere, la cui cubatura è stata utilizzata ai fini edificatori restano vincolate alla edificabilità e sono evidenziate su mappe catastali tenute in pubblica visione, presso la segreteria comunale.

Le esistenti costruzioni e destinazioni agricole, possono essere, in caso di necessità, ampliate una tantum fino ad un massimo del 20% delle esistenti cubature destinazioni residenziali, purché tali destinazioni residenziali, purché tali costruzioni siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo opportunamente documentato.

In tali zone sono soggette ad autorizzazione del Sindaco, dietro presentazione di domanda motivata in carta semplice interventi di :



- ♦ riparazione di muretti di sostegno e di contenimento di altezza non superiore a m. 1.50 (per le altezze superiori occorre regolare Permesso di costruire);
- ♦ interventi di sistemazione idraulica dei terreni di predisposizione per gli impianti di irrigazione;
- ♦ sostituzione degli ordinamenti colturali esistenti con altri compatibili con l'ambiente, con l'obbligo di porre in sito un numero di essenze arboree pari a quello degli alberi tagliati o sradicati;
- ♦ interventi di imboscamento con piantagioni di alberature ad utilizzazione industriale.

Sulle aree demaniali fatto obbligo al Comune di promuovere e/o intensificare la forestazione produttiva, eventualmente, concedendo la gestione a cooperative di produttori agricoli locali.

E' inoltre obbligatorio per i proprietari di terreni non alberati, lasciati incolti per più di cinque anni, realizzare, in alternativa alla ripresa delle coltivazioni, interventi di rimboscamento produttivo:

- ♦ verrà riconosciuta priorità agli interventi pubblici in zona (viabilità interpodereale, elettrificazione e acquedotti rurali, ecc.) relativi ad aree sulle quali sono stati realizzati, sono da realizzare in base a richiesta di autorizzazione, interventi di rimboscamento produttivo;
- ♦ verrà promosso, presso la Comunità Montana, la formazione di programmi di sviluppo per la forestazione produttiva.
- ♦

ART. 21.2 Sottozona "E2", di recupero forestale

Tali aree naturali costituiscono riserva ecologica forestale e paesistica, esse sono prive di destinazione d'uso specifiche. E' vietata la costruzione di qualsiasi fabbricato, fatta eccezione per le infrastrutture di accessibilità e di livello tecnologico, in particolare reti ed impianti di alimentazione, di scarico, di telecomunicazioni e speciali, sempre che si tratti di opere interraste, seminterrate e di modesta emergenza. In tali zone è prevista la conservazione della vegetazione esistente e tutte le opere di nuova piantumazione o rimboscamento che non siano pregiudizievoli per il valore ambientale della zona.

E' vietato procedere a movimenti di terra, scavi riporti, alterazioni del manto erboso, abbattimento di alberature salvo per lavori di diradamento da effettuare dalle competenti autorità forestali.

ART. 21.3 Sottozona "T3", agricola speciale

Sono zone a confine delle zone di completamento e di espansione

Tali zone possono essere definite urbanisticamente come zone cuscinetto e sono tutte quelle della zona E1 con l'esclusione di stalle, porcilaie e vasche per il concime o tutte le attività maleolenti.

ART. 22 Zone "F", Zone territoriali omogenee di interesse comprensoriale

Sono le parti del territorio ovunque individuate nelle varie sottozone ove vi sono attività a carattere sovracomunale. In via generale va prescritto

Attività alberghiere, e ricreative

Tutti i fabbricati individuati o meno nelle relative tavole con diciture albergo/hotel, ristoranti, saloni per congressi, conferenze, fast-food o attività assimilabili, di cui sia iniziata la realizzazione con l'entrata in vigore della presente norma possono essere oggetto di ampliamenti nel rispetto dei seguenti indici

=0.20 mq/mq per il verde e l'urbanizzazione primaria ad esclusione delle strade veicolari e di penetrazione

10 mq/100mq per parcheggi inerenti la lottizzazione ad esclusione di quelli per l'abitazione

ART 22.1.1 Zone territoriali omogenee "F1", aree per spazi pubblici attrezzati per il gioco e per gli impianti sportivi all'aperto.

Sono le aree destinate agli spazi indicati con la lettera "c" dal D.M. 02.04.1968 n°1444.

Quelle destinate a verde, giardini pubblici e gioco hanno la seguente rappresentazione grafica.

Ogni area sarà sottoposta ad una progettazione unitaria di tutti gli elementi compositivi, naturalistici e architettonici.

La progettazione dovrà provvedere anche parcheggi in misura corrispondente al tipo e alla dimensione dello spazio verde.

Nei giardini pubblici è consentita l'installazione di panchine, fontane, recinzioni, serre e la costruzione di chioschi, servizi igienici, secondo progetti di sistemazione riguardanti l'intero complesso.

Gli edifici esistenti, qualora non siano preferibili demoliti, possono essere destinati solo a funzione di pubblica attività.

A tal fine sono ammessi il restauro ed ogni altro intervento di adattamento che sia compatibile con il valore architettonico dell'edificio.

Tutte le aree destinate a parchi, giardini pubblici e gioco sono espropriabili dal comune.

Le aree destinate ad impianti sportivi all'aperto hanno la seguente rappresentazione grafica.

Esse saranno regolate da piani particolareggiati o dai progetti d'insieme, i quali dovranno prevedere le aree di parcheggio nella misura stabilita dall'art. 24, le aree di gioco verde e proprie le costruzioni accessorie, come spogliatoi, servizi igienici, servizi di ristoro.

La superficie non occupata dagli impianti e dai parcheggi non potrà essere inferiore al 20% della superficie totale e dovrà essere destinata a verde pubblico attrezzato.

Le aree per gli impianti sportivi all'aperto sono soggette ad esproprio da parte degli enti autorizzati, è ammessa la loro realizzazione anche per interventi privati subordinatamente alla stipula di una convenzione che detti regole per la gestione degli impianti nell'interesse comune.

Nelle aree destinate ad impianti sportivi agli adiacenti ad edifici o aree destinate ad attività culturali e ricreative è ammessa la realizzazione di strutture con questa destinazione previa l'approvazione di un progetto unitario complessivo.

Negli edifici eventualmente esistenti su dette aree, prima dall'attuazione delle previsioni di P.R.G. possono essere realizzate solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

ART 22.2 Zona "F2", parco fluviale

Le zone "F2" destinate a parchi pubblici saranno sottoposte a progettazioni unitarie coinvolgenti tutti gli aspetti compositivi (rispetto degli elementi naturali, problemi di accesso e di fruizione, rapporti con le zone circostanti, recupero di edifici, ecc.).

Lungo una fascia di m. 150 dal fiume Tanagro, previa redazione di P.R. di iniziativa privata o pubblica è consentito la realizzazione di un Parco fluviale ove è possibile la realizzazione, di strutture mobili rigorosamente ad un piano ed in materiali naturali per bar, pub, ristorante, attrezzature sportive, piste ciclabili, per pattinare, strutture per il canottaggio, la pesca sportiva e tutte le attività legate al divertimento, lo sport e alla vita fluviale.

Parametri urbanistici

If = 0,025 mc./mq.

It = 0,020 mc./mq.

H_{max} = 7,00 m.

Ac = 0,10 mq/mq

Aree da cedere al Comune

= 0,20 mq/mq per il verde e l'urbanizzazione primaria ad esclusione delle strade veicolari e di penetrazione e comunque non inferiore agli standards di legge

= 10 mq/100 mc per parcheggi inerenti la lottizzazione ad esclusione di quelli per l'abitazione

ART 223 Zona "F3", attrezzature per lo sport

Fatto salvo le strutture realizzate per le quali sono consentiti gli interventi a,b,d,dl la realizzazione di nuove strutture è consentito nel rispetto dei seguenti indici

Parametri urbanistici

I = estensione complessiva individuata nella sottozona

If = 1,5 mc./mq.

It = 1,2 mc./mq.

H_{max} = 12,50 m.

Ac = 0,2 mq/mq

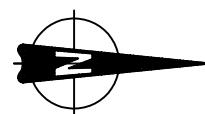
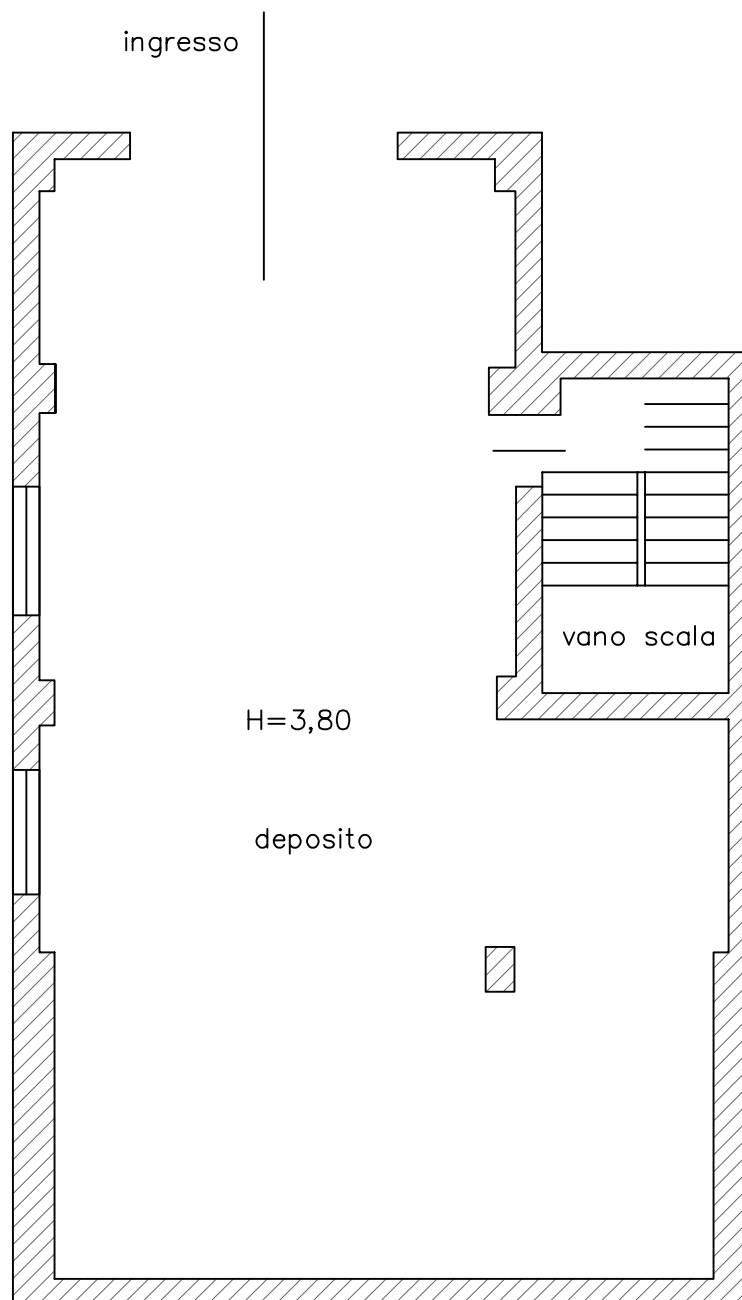
Aree da cedere al Comune

= 0,20 mq/mq per il verde e l'urbanizzazione primaria ad esclusione delle strade veicolari e di penetrazione

10 mq/100mc per parcheggi inerenti la lottizzazione ad esclusione di quelli per l'abitazione

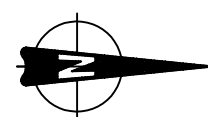
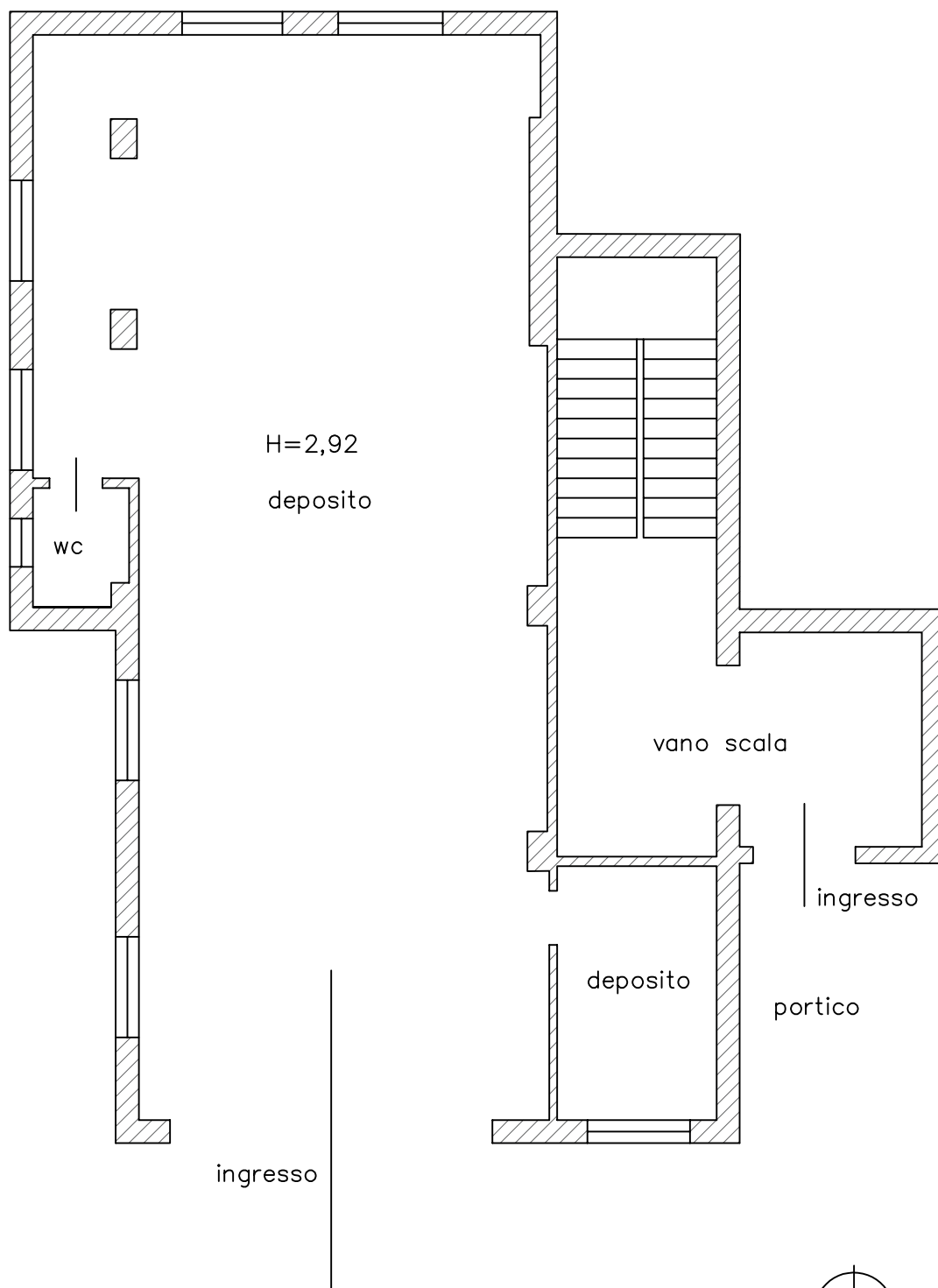
Allegato 6 – Rilievi Planimetrici

PIANO SOTTOSTRADA



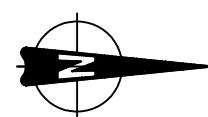
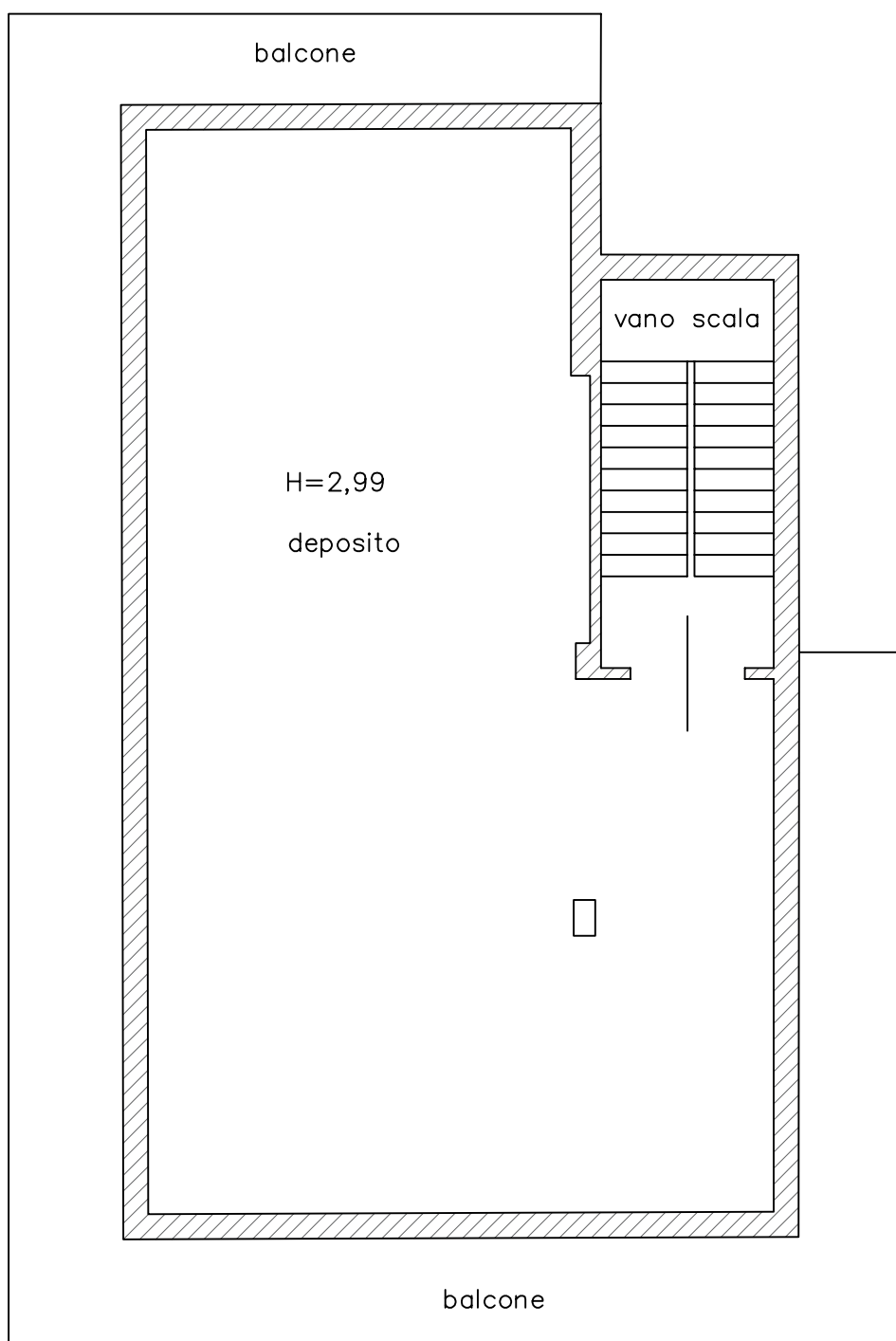
SCALA 1:100
FORMATO A4

Part 1123 sub 3



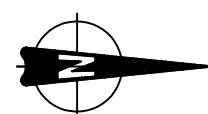
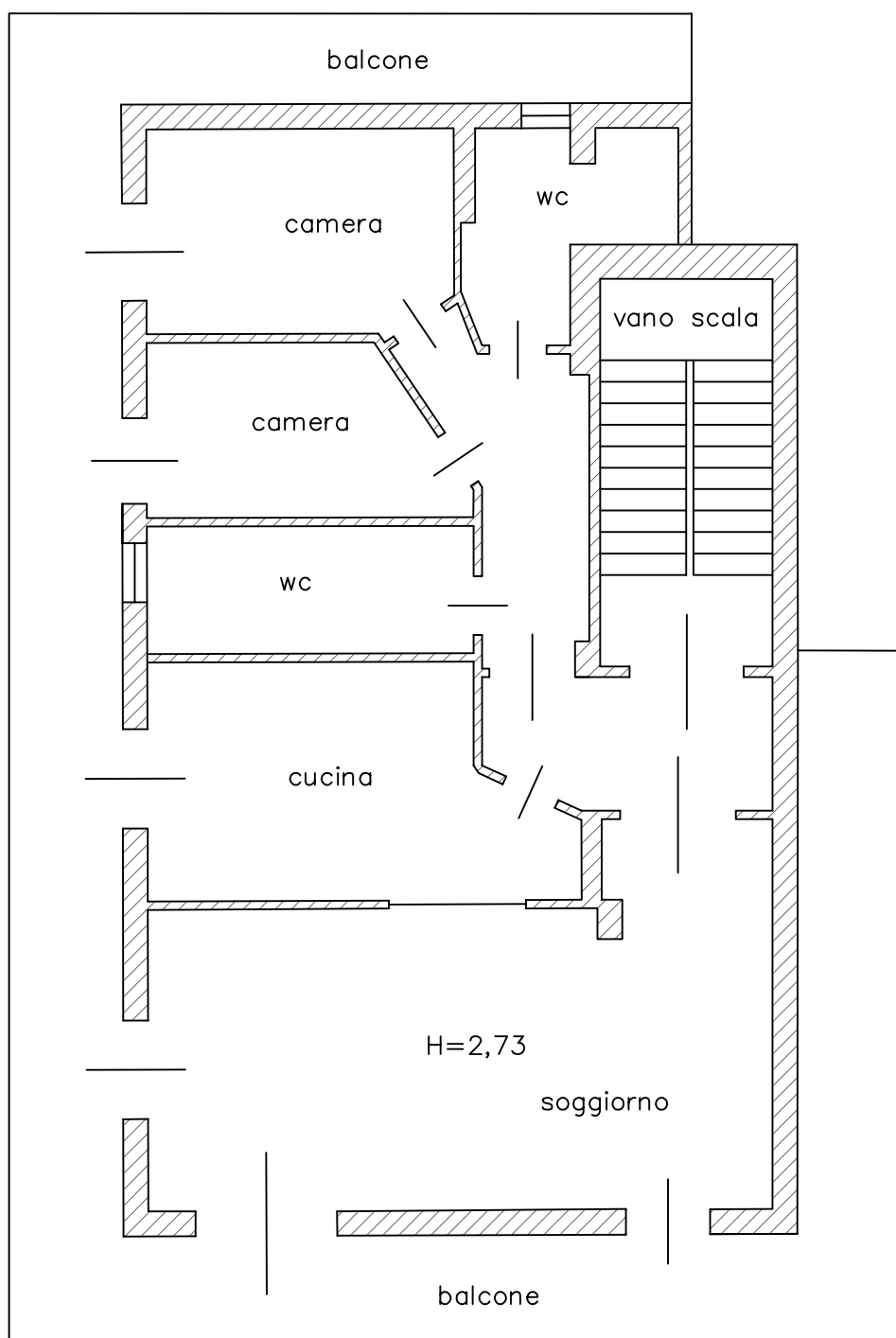
SCALA 1:100
FORMATO A4

Part 1123 sub 4



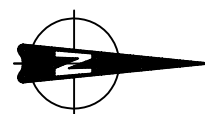
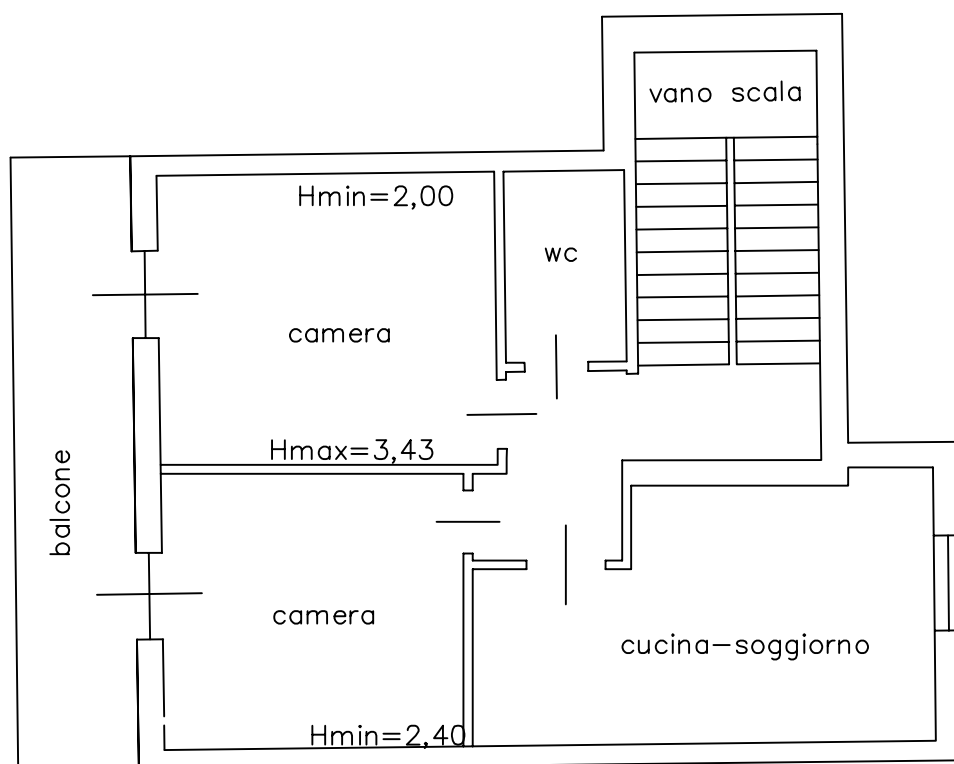
SCALA 1:100
FORMATO A4

Part 1123 sub 5 piano secondo



SCALA 1:100
FORMATO A4

Part 1123 sub 5 piano mansarda



SCALA 1:100
FORMATO A4

Allegato 7 – Documentazione Fotografica

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 1 - vista dalla strada pubblica



foto n° 2 - vista dalla strada pubblica

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 3 - accesso al rerro del fabbricato



foto n° 4 - retro del fabbricato

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 5 - accesso al piano seminterrato (Bene 1)



foto n° 6 - Bene 1 vista dall'ingresso

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 7- Bene 1 accesso al vano scala



foto n° 8 - Bene 1 vista dall'interno

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 9 - Bene 2 accesso dalla corte del fabbricato



foto n° 9 - Bene 2 vista interna

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 10- Bene 2 vista interna



foto n° 11 - Bene 2 vista interna

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 13 - Bene 3 accesso dal vano scale



foto n° 13 - Bene 3 interni

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 15 - Bene 3 interni



foto n° 16- Bene 3 interni

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 17- Bene 4 accesso al piano secondo



foto n° 18- Bene 4 (piano secondo)camera

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 19- Bene 4 (piano secondo)bagno



foto n° 20- Bene 4 (piano secondo)soggiorno

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 21 - Bene 4 (piano secondo)cucina



foto n° 22 - Bene 4 (piano secondo)disimpegno

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 24 - Bene 4 (piano sottotetto) camera da letto



foto n° 22 - Bene 4 (piano sottotetto) camera da letto

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 23/2022
LOTTO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



foto n° 22 - Bene 4 (piano sottotetto) camera da letto



foto n° 22 - Bene 4 (piano sottotetto) disimpegno

Allegato 8 – Certificati



COMUNE DI ATENA LUCANA

PROVINCIA DI SALERNO

Viale Kennedy, 2 – ☎ 0975.76001

PEC: prot.atena@asmepec.it

Ufficio Stato Civile

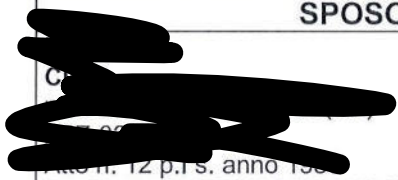
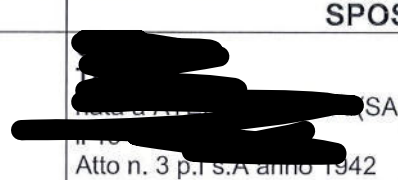
ESTRATTO per RIASSUNTO del REGISTRO degli ATTI di MATRIMONIO

L' Ufficiale dello Stato Civile,
visto il registro degli atti di matrimonio di questo Comune
Anno 1960 Numero 8 Parte II Serie A

certifica che

il venti giugno millenovecentosessanta
alle ore 16 e minuti 30
nel Comune di ATENA LUCANA (SA)

si sono uniti in matrimonio

SPOSO	SPOSA
 Atto n. 12 p.I s. anno 1960 Residente a ATENA LUCANA (SA)	 Atto n. 3 p.I s.A anno 1942 Residente a ATENA LUCANA (SA)

ANNOTAZIONI

Nessuna

Rilasciato con modalità: Esente

Esenzione dai diritti ai sensi dell' art. 7, comma 5, L. n. 405/1990 e art. 110 D.P.R. n. 396/2000

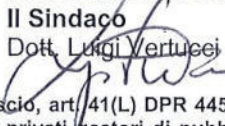
ATENA LUCANA (SA), 13-12-2023

Ora 11:43

L'UFFICIALE DI STATO CIVILE

Il Sindaco

Dott. Luigi Vertucci



Il presente certificato ha validità 6 mesi dalla data di rilascio, art. 41(L) DPR 445/2000. Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (art. 40, comma2 DPR 445/2000, come modificato dall' art.15 della Legge 183/2011)



COMUNE DI ATENA LUCANA

Certificato di Residenza

L'ufficiale di anagrafe

A norma dell'art. 33 del D.P.R. 30/5/1989, N.223;
Visti i dati registrati dal COMUNE DI ATENA LUCANA

Certifica che nell'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Cognome

Nome

Risultato

serie A - anno 1999 - Comune di ATENA LUCANA (SA)

Risulta iscritto all'indirizzo:

LA

Comune ATENA LUCANA (SA).

Data 13/12/2023



L'ufficiale di anagrafe del COMUNE DI ATENA LUCANA
PADOVANI DANIELE

IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUO' ESSERE PRODOTTO AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI PRIVATI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI (art. 40 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Rilasciato in esenzione da imposta di bollo per uso:
PROCESSUALE (certificati da produrre nel procedimento) - art. 18 DPR 30.5.2002, n. 115 e
Circ. Agenzia delle entrate, 14.8.2002, n. 70/E

Riscossi Euro 0,26 per diritti di segreteria

Allegato 9 – Quotazioni immobiliari

Atena Lucana (SA) ▶

Zona Immobiliare ▶ Via Indipendenza, C.so S.maria, C.so S.nicola, V.braida, Borgo Stretta Della Croce, L.go V.emanuele, V.roma, V.g.di Santi, V.g.m.pessolani

Posizione zona immobiliare	Tipologia prevalente	Nr. abitazioni in zona	Frazione
Centro	Abitazioni di tipo economico	Dati visibili solo versione Pro	Case sparse
Livello quotazioni Residenziali	Livello quotazioni commerciali (negozi)	Livello quotazioni Pertinenziali (box)	
Dati visibili solo versione Pro	Dati visibili solo versione Pro	Dati visibili solo versione Pro	

❗

Per livello quotazioni si intende lo scostamento fra la quotazione media di zona e la quotazione media comunale. Il dato è un indicatore del grado di attrattività della zona.

↓ Mappa interattiva: sposta il **Cursore** sopra i fabbricati e visualizza i dati catastali ↓



Scegli vista

Vista mappa

Satellite

Condizioni del traffico

Mostra incidenti stradali

Terms of use © 1987–2024 HERE, Maxar, 2014 Microsoft Corp, ITA

☒ Mostra Perimetro Fogli

☒ Mostra Area Particelle

☒ Mostra Sagoma Edifici

☒ Mostra Nr. Particelle

➔  Effettua una analisi di mercato del reale venduto

Quotazioni della zona

 Abitazioni e Ville	 Uffici e Negozi	 Box e Posti auto	 Locali e Capannoni
QUOTAZIONI VENDITA EURO / M²		QUOTAZIONI AFFITTO EURO / M² / MESE	

❗

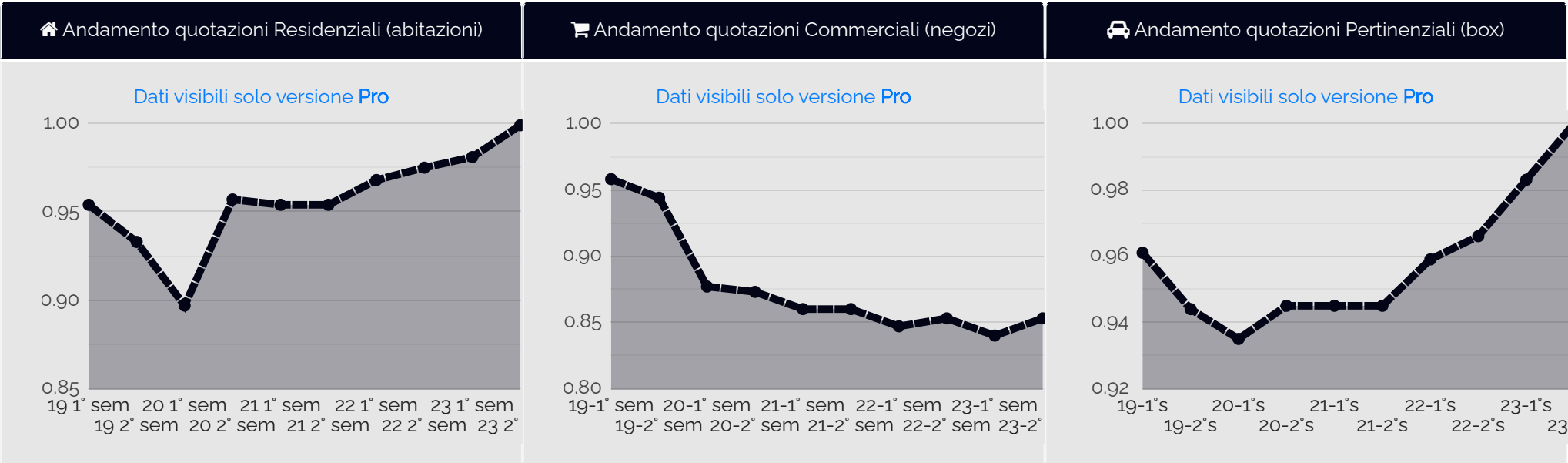
La fascia di prezzo è determinata esclusivamente dalla qualità generale dell'edificio in cui si trova l'immobile da valutare, in confronto con la qualità media degli altri edifici nella stessa zona.

Abitazioni in stabili 1ª Fascia			info
Di qualità SUPERIORE allo standard di zona			
Quotazione Minima	Quotazione Media	Quotazione Massima	
720	818	916	
Abitazioni in stabili Fascia Media			info
Di qualità nello STANDARD di zona			
Quotazione Minima	Quotazione Media	Quotazione Massima	
591	667	744	
Abitazioni in stabili 2ª Fascia			info
Di qualità INFERIORE allo standard di zona			
Quotazione Minima	Quotazione Media	Quotazione Massima	
540	591	642	
Ville e Villini			
Quotazione Minima	Quotazione Media	Quotazione Massima	
563	614	664	

I valori sopraindicati sono riferiti ad immobili di dimensione media ed in medio stato di conservazione. Non sono compresi nelle quotazioni gli immobili di particolare pregio o degrado o che comunque presentino caratteristiche non ordinarie per la tipologia edilizia della zona di appartenenza. Inoltre i valori possono variare sensibililmente anche in base alla dimensione complessiva dell'immobile. Il valore medio può essere diverso dal valore più frequente.

Andamento quotazioni di zona

Indice: 1° semestre 2017 = 1



Vuoi scoprire i vantaggi esclusivi e le innovative funzionalità della Versione PRO ?

Richiedi la Demo Gratuita.

Richiesta demo gratuita

06.21.12.9687



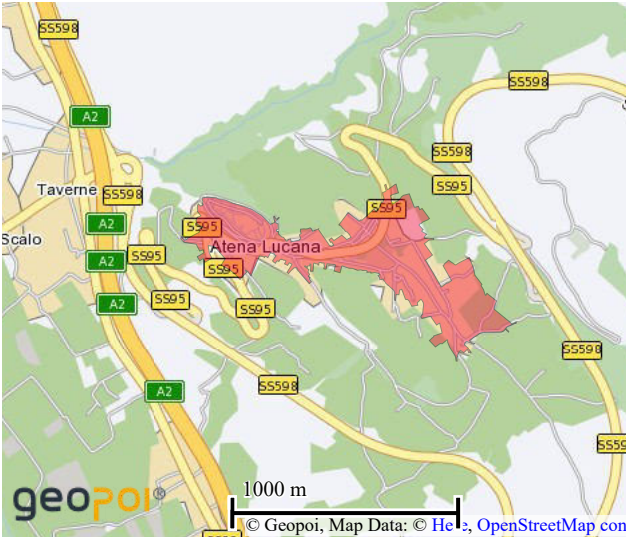
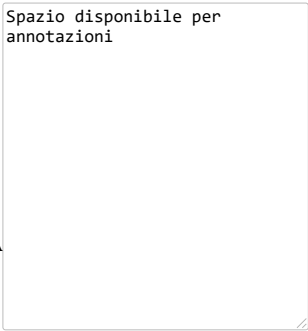
Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2
Provincia: SALERNO
Comune: ATENA LUCANA
Fascia/zona: Centrale/VIA INDIPENDENZA,C.SO S.MARIA,C.SO S.NICOLA,V.BRAIDA
Codice zona: B1 GO STRETTA DELLA CROCE,L.GO V.EMANUELE,V.ROMA,V.G.DI SANTI,V.G.M.PESSOLANI
Microzona: 0
Tipologia prevalente: Abitazioni di tipo economico
Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	Normale	630	770	L	2,3	2,8	L
Abitazioni di tipo economico	Normale	520	660	L	1,9	2,6	L
Box	Normale	350	520	L	1,6	2,4	L
Ville e Villini	Normale	660	770	L	2,6	2,9	L

[Stampa](#)

[Legenda](#)



Allegato 10 – Interrogazione AGE eventuali Locazioni;